



FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO IX - N. 2-3 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - FEBBRAIO-MARZO 1982

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.



**I° RADUNO NAZIONALE
DELLE BANDIERE 9-XI-1981**

Medaglia ricordo

IL SIMBOLO
DI UNA
OPEROSITA'
DINAMICA
ED EFFICIENTE



**CASSA
DI RISPARMI
E DEPOSITI
DI PRATO**

Un impegno concreto per progredire

editalia a proposito di italia



IL TRENO IN ITALIA
di Livio Jannattoni
L. 18.000



**LA CAVALLERIA
e gli Ordini
Cavallereschi**
di Arrigo Pecchioli
Presentazione di
Roberto Gervaso
L. 75.000



**ARTE A ROMA
Dal Liberty a oggi**
a cura di Franco Borsi
L. 46.000



**LA CIOCIARIA
Storia, Arte,
Costume**
Presentazione di
Giulio Andreotti
L. 36.000



**LE MEDAGLIE
DEL VATICANO**
di Renato Calò
L. 36.000



**CERAMICA
ITALIANA
dalle origini a oggi**
di Aldo Cairoia
L. 75.000



editalia - edizioni d'italia s.p.a. roma - via di pallacorda, 7 - tel. 654.15.92



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS
FEBBRAIO-MARZO 1982

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di redazione
Uldarico Caputo
Aldo Catasso
Biagio Di Pietro
Francesco Mozzi
Giuseppe Maffei
Vittorio Camilli
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Elviro Scalera
Francesco Valente

Concessionaria Pubblicità:
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00182 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 361.663-352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza grafica
pubb. & SERVICE s.n.c.

Stampa
pubb. & SERVICE s.n.c.
Roma

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/o Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Impaginatori

A. Paglialonga
G. Zisa

Composizione meccanica

Linotipia Primerano
00176 Roma - Via G. Benincasa, 20
Tel. (06) 27.03.52

Per il 1982 - Una copia L. 450 - Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 3.500

Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000 - Estero: il doppio

spediz. in abb. Postale Gruppo III (70%)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI TRAMITE LE SEZIONI « A.N.G.P.S. »

SOMMARIO

A.N.G.P.S. 1° Raduno Naz. delle bandiere - Roma 9-11-1981	4
I nostri caduti	5
Perequazioni delle Pensioni	8
Hanno giurato in 300	10
Lucca - Una sezione speciale	13
Sezione di Mantova	14
Uso legittimo delle Armi	15
Le nuove pensioni di guerra	16
Vita delle Sezioni	22
Soci, amici scomparsi	31



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

I° Raduno Nazionale delle Bandiere Roma 9-XI-1981

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 13 gennaio 1982, ha deliberato quanto appreso in ordine all'oggetto:

- 1) Offrire, alle Sezioni, per la sede e per i Soci che ne facciano richiesta le fotografie della manifestazione in oggetto (comprendente sia la parte all'Altare della Patria e sia quella al Sacrario dei Caduti della Polizia).

Le foto sono quelle pubblicate sul n.ro 11/12 di Fiamme d'Oro, testè diffuso solo (purtroppo) in bianco e nero e hanno formato 18x18 cm. Il prezzo è di L. 1.000 (mille) l'una;

- 2) offrire una Medaglia ricordo per la manifestazione all'Altare della Patria: la medaglia ricavata da un calco preesistente reca sul davanti l'immagine dell'Altare della Patria e sul retro lo stemma (Aquila) del Sodalizio, al centro, la scritta «A.N.G.P.S.», in tondo in alto e, nella parte inferiore in tondo, la scritta «I Raduno Nazionale delle bandiere - 9.XI.1981».

La Medaglia ha diametro di m/m 28 ed è in metallo verniciato e dorato: verranno inviati ad ogni Sezione gratuitamente, cinque esemplari di essa destinati, anzitutto, ai partecipanti. Non sarà fornito astuccio: ove si vogliano usare le medaglie per farne omaggio, occorrerà provvedere all'astuccio sul posto.

Per gli esemplari oltre quelli inviati le Sezioni potranno farne richiesta inviando L. 1.400 (millequattrocento) per ciascuno di essi richiesto.

- 3) Con l'occasione si comunica che sono disponibili presso la Presidenza i distintivi a spillo con l'aquila dell'ANGPS al prezzo di L. 1.250 ciascuno: le Sezioni che ne hanno necessità possono farne richiesta inviando il corrispettivo a questa Presidenza.



A seguito di un tragico incidente stradale, avvenuto il 25 novembre, dopo avere partecipato alla cattura di un rapinatore, nella successiva fase di inseguimento di banditi, sull'autostrada del Sole, nei pressi di Arezzo, perdevano la vita gli appuntati DORI Elbo e BRACCHI Venerando, entrambi di anni 47, in forza al Distaccamento di Polizia Stradale A.d.S. di Battifolle.

Nello stesso giorno, presso l'ospedale di Arezzo, dove si trovava ricoverato da qualche giorno, per ferite riportate in un precedente incidente sulle strade del Casentino mentre si trovava in servizio, è deceduto il M.llo di 1° cl. sc. DINI Enrico di anni 56, comandante la sezione Autisti della Questura di Arezzo.

Nella sede della Sezione ANGPS, sita presso la caserma «D. MENCI» veniva allestita una camera ardente, per tutta la notte ed il giorno successivo meta di commosso pellegrinaggio di amici, parenti, commilitoni, cittadinanza e Autorità civili, militari e di Polizia.

Ai funerali svoltesi in forma solenne il giorno 26, erano presenti Autorità Civili, Militari e della Polizia di Stato locali e Regionali. Rappresentanti del Ministero dell'Interno e, di tutti i Corpi di Polizia, delle FF.AA. - Rappresentanze e rappresentanti di tutte le sezioni di Polizia Stradale della Toscana e di tutte le consorelle Associazioni.

Rendevano gli onori un reparto di commilitoni. Precedevano il lungo e mesto corteo funebre motociclisti e autovetture della Polizia Stradale. Numerose corone portate a braccia da colleghi in rappresentanza di tutti i reparti e specialità. Migliaia di persone comprese le Autorità e rappresentanze, seguivano i feretri ed, una folla commossa di cittadini faceva ala al corteo lungo le strade cittadine.

Nel corso della cerimonia religiosa, il vescovo di Arezzo, mons. Cioli, ha rivolto parole di vivo apprezzamento per le forze dell'ordine che rischiano e danno anche la vita per il bene di tutti ed espressioni di sincero conforto per i familiari.

Il Gonfalone della città di Arezzo scortato da una rappresentanza di Vigili Urbani e la bandiera dell'ANGPS raccoglievano attorno a loro, commilitoni e cittadinanza accumulati in unico sentimento di dolore. La città tutta nel tributare l'estremo saluto ai nostri valorosi commilitoni, ha manifestato viva comprensione per le forze dell'ordine partecipando con una folla strabocchevole.

La stampa locale e le TV private, hanno esaltato i valori morali che portano i componenti le forze dell'ordine sino al sacrificio supremo. Le TV private hanno raccolto le immagini più suggestive e significative della cerimonia ed hanno tenuto informata la popolazione e trasmesso, in segno di omaggio, le immagini in più riprese.

I Soci della Sezione di Arezzo, costernati nel dolore per la immatura e tragica scomparsa dei loro amici, intendono fare giungere ai familiari delle vittime il loro rinnovato sentimento di cordoglio.



Arezzo - 26 novembre 1981 - Funerali del M.llo DINI Enrico e degli Appuntati DORI Elbo e BRACCHI Venerando.



Il Presidente Nazionale alla Manifestazione del 15 novembre a Lucca; gli è a fianco il Presidente della Sezione di Lucca GAVAZZI.

Nel mese di novembre è intervenuto il 15 alla manifestazione per il 3° anniversario della ricostituzione della Sezione di Lucca. Il 5 dicembre alla manifestazione in Mantova del 28° anniversario della costituzione della Sezione dell'Associazione Carabinieri e al 13° della Sezione dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. che, da anni, si celebrano congiuntamente. Il 7 dicembre ha visitato la Sezione di Reggio Emilia e si è incontrato anche col Signor Prefetto e il signor Questore. (Servizio a pag. 13).

Anche Longo sollecita Spadolini per la «perequazione» delle pensioni

Il segretario del Psdi, Pietro Longo, ha inviato la scorsa settimana al presidente del consiglio, Spadolini, una lettera per sollecitare la perequazione delle pensioni dei pubblici dipendenti. A quanto si è appreso, nella lettera Longo ricorda che nell'ultimo vertice fra i partiti della maggioranza si era concordato di affrontare il problema per eliminare «le disparità dei trattamenti» tra i pensionati affinché «sia sempre garantita a parità di qualifica, rivestita all'atto del collocamento a riposo, e a parità di anzianità di servizio, la stessa pensione indipendentemente dall'anno di pensionamento».

Settanta Deputati chiedono al Governo l'immediata perequazione delle pensioni

Una mozione tendente a impegnare il governo alla perequazione delle pensioni è stata presentata da 70 deputati dc, primo firmatario l'on. Publio Fiori. Lo stesso Fiori, in una dichiarazione, dopo aver rilevato che la «pensione rappresenta un prolungamento della retribuzione e come tale deve essere proporzionata alla qualità e quantità del lavoro prestato», aggiunge che «questa proporzionalità non deve sussistere solo nel momento del collocamento a riposo

ma deve essere assicurata anche in seguito». Il parlamentare rileva poi che «la legge 177 del 1976 ha previsto la copertura finanziaria della perequazione con una trattenuta a carico dei dipendenti dello Stato anche sull'indennità integrativa speciale. Ma — sottolinea l'on. Fiori — le somme ingentissime così rastrellate non sono state mai destinate all'adeguamento delle pensioni, anzi non si sa proprio che fine abbiano fatto». Fiori conclude affermando che con l'iniziativa da lui assunta assieme agli altri deputati dc, «non si vuole scardinare il tetto dei 50 mila miliardi, ma modificare la ripartizione delle risorse finanziarie in modo da rispettare finalmente i diritti dei pensionati».

Nella mozione si ricorda che «nella sostanza dal 1976 ad oggi il Parlamento, dopo aver riconosciuto l'urgenza di perequare le pensioni pubbliche, ha fatto slittare ogni anno l'entrata in vigore di tale provvedimento, contribuendo così a rendere ancor più drammatiche le ingiustizie e le disparità di trattamento all'interno della medesima categoria. Con la conseguenza che le pensioni pubbliche non solo sono diventate del tutto insufficienti alle esigenze di vita di coloro che si trovano in posizione di quiescenza, per non essere state agganciate all'aumento del costo della vita, ma presentano anche al loro interno contraddizioni gravissime e intollerabili a causa della mancata estensione al personale in pensione dei miglioramenti economici concessi al personale in servizio dalle leggi n. 312 dell'11.7.1980 e n. 432 del 6.8.81».

La mozione, come si è detto, è firmata da settanta deputati dc, tra i quali oltre a Publio Fiori, Bruno Stegagnini, Lorenzo Cappelli, Guido Mantella, Giacinto Urso, Vito Napoli, Manfredo Manfredi, Mario Del Castello, Michele Zolla, Giuseppe Fornasari, Bruno Vincenzi, Michele Tantalò, Giuseppe Costamagna, Giovannino Fiori, Giuseppe Russo, Camillo Federico, Sergio Pezzati, Adolfo Cristofori, Anna Maria Vieti, Angelo Armella, Clemente Mastella, Alberto Rossi, Antonio Matarrese, Maria Santa Piccoli, Rolando Picchioni, Alberto Alessi, Giuliano Silvestri, Raffaele Allocca, Antonio Falconio, Renzo Patria, Gian Aldo Arnaud, Francesco Sobrero, Alessandro Scajola, Alfredo De Poi, Gianfranco Orsini, Carlo Casini, Raffaele Russo, Gianfranco Sabbatini, Antonio Tancredi, Antonino Perroè, Giuseppe Lucchesi.

Onore all'Agente vittima del dovere

Adorna la bara un cuor di vermigli garofani e gigli di mamma sua cara.

Per tutti vegliava sul suolo onorato — di sangue bagnato — che tanto lui amava.

Ma il triste destino tendeva l'agguato, col braccio malnato del miser Caino.

Pur lascia nel duol l'Italia in perigli, che piange altri figli sul patrio bel suol.

Dai cieli silenti or prega il Signore, perché solo amore governi le genti.

Giuseppe Martire Brig. di P.S. in congedo



CASSA DI RISPARMIO DELLA PROV. DI CHIETI

Fondata nel 1862

Patrimonio e Depositi al 31-12-1981: oltre 514 miliardi
Sede Centrale e Direzione Generale: CHIETI
Largo Martiri della Libertà, 1

Telegrammi: Carisparmio Chieti Telex: 600112 CR Chieti
600116 CR Chieti

Tel. 65.281

Filiali:

Ari - Atesa - Bucchianico - Casalbordino - Casoli
Castelfrentano - Celenza sul Trigno - Chieti - Chieti Scalo
Cupello - Fara Filiorum Petri - Francavilla al Mare
Glissi - Guardigrele - Lama del Peligni - Lanciano
Madonna delle Piane - Marina di San Vito - Miglianico
Orsogna - Ortona - Piane d'Archi - Rapino - Roccapinalveti - Sambuceto - San Salvo - Schiavi d'Abruzzo
Tollo - Torricella Peligna - Vasto - Villa S. Maria

Sportelli interni:

— SEVEL (Piazzano di Atesa) — MAGNETI MARELLI (San Salvo)

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA — LEASING — CREDITO AGRARIO — RICEVITORIA PROVINCIALE — SERVIZIO DI CASSA PER ENTI — CARTE DI CREDITO — BANCA AGENTE PER OPERAZIONI IN CAMBI E DIVISE.



Presso uno qualunque degli sportelli della Cassa hai a disposizione un servizio di «credito personale» che proporziona alla tua volontà di impegno gli obblighi finanziari relativi ai tuoi acquisti di arnesi per lo sport strumenti per la professione attrezzature per il tempo libero comodità per l'abitazione.

Il nostro «credito personale» risolve le tue intenzioni di spesa.

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

IN UN LEMBO DI VERDE VICINO AL CIELO

HOTEL SAN MARCO CANSIGLIO

di CELLETTI LUIGI

- FAUNA
- FLORA
- PASTORIZIA
- DOLINE
- CENTRO ECOLOGIA

Sconto del 10% agli appartenenti ANGPS, che nella vita tutto hanno dato e nulla hanno chiesto.

SOGGIORNI CLIMATICI CON ESCURSIONI

Tel. (0438) 585.350

HOTEL SAN MARCO di Celletti Luigi 32010 TAMBRE (BL)

O. S.

Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

- A Fusaro G., GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, L. 7.500
- A-1 Carabba-Alessandrini, CODICE PENALE E COD. DI PROC. PENALE - XIII ediz. commentata, L. 40.000*
- A-2 Alessandrini-Mazzanti, LE INDICAZIONI AL COD. PENALE E PROC. PENALE dal 1950 ad oggi, L. 9.000*
- A-3 Mazzanti, PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE, L. 15.000
- A-4 De Benedittis, GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, L. 15.000
- A-5 Mazzanti-Cantagalli, GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, L. 5.000
- A-6 Carabba, LA NORMA PENALE INCRIMINATRICE, L. 6.000
- A-7 Carabba, IL FURTO (nei Codici Penale Italiano vigente), L. 1.500
- A-8 Mazzanti, LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, L. 6.000
- A-9 Cantagalli, LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, L. 5.500
- A-10 Luzzi, CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (per le indagini di polizia), L. 6.000
- A-11 Luzzi, IL FALSO DOCUMENTALE, L. 3.000
- A-12 Palietti, MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, L. 5.500
- A-13 Vini, LA DEPENALIZZAZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI, L. 3.000
- B-2 Cataloni, IL CODICE DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO (diritto ed atmosfere), L. 15.000
- B-3 Carabba, I REATI NELLA LEGGE 7/10/1976, L. 6.000
- B-4 Cantagalli, RISERVATEZZA DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, L. 10.000
- C-1 Alessandrini-Mazzanti, TESTO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. (IV Edizione commentata), L. 25.000*
- C-2 Luzzi, GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, L. 5.000
- C-3 Luzzi, PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, L. 2.500
- C-4 Luzzi, PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI, L. 2.500
- C-5 Luzzi, PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc., L. 2.500
- D-1 Carabba-Cavella, CODICI PENALI MILITARI (di pace e di guerra), L. 25.000
- D-2 Carabba-Cavella, SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI, L. 3.000
- D-3 Ferrarini, IL SERVIZIO MILITARE DI LEGA, L. 10.000
- D-4 Del Re, ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (alle Forze di Polizia e FF. AA.), L. 6.000
- D-5 Stegagnini, LE RAPPRESENTANZE MILITARI, L. 10.000
- D-6 Ferrarini, TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER MILITARI, L. 14.000
- E-1 Cantagalli, IL CODICE CIVILE commentato e le leggi complementari, L. 45.000
- E-2 Palietti, EDIZIONE LEGGI e come funzionali, L. 6.000
- F-2 Muzio, PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, L. 9.000
- F-3 Fusaro A., LA NUOVA ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A., L. 5.000
- F-4 Marcon, APPUNTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per la Polizia Giudiziarie, L. 4.000
- G-1 Mazzanti, LA LEGGE CORNICE SULLA CACCIA, L. 3.000
- G-2 Luzzi, DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, L. 6.000
- G-3 Ferrarini, CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, L. 25.000
- I-1 Cavazza, LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO, L. 30.000
- I-2 Anzilone, IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, L. 14.000
- I-3 Ferrarini, CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, L. 10.000
- I-4 Alessandrini-Cataloni, IL CODICE PENITENZIARIO commentato, L. 10.000
- L-2 Stancilio, PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALIZZATO CON IL DETENUTO, L. 15.000
- L-3 Stancilio, PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA, L. 15.000
- L-4 Ferrarini, IL PROCEDIMENTO DI SOVRIGLIANZA, L. 5.000
- L-5 Filippone, L'ESECUZIONE PENALE, L. 10.000
- L-6 Filippone, LE ESECUCIONI CIVILI, L. 15.000
- L-7 Filippone, DEI CORPI DI REATO, L. 5.000
- U-1 Ucci, LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione penale), L. 7.500
- M-5 Luzzi, LA POLIZIA DI STATO - Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S. - Vol. I, L. 12.500
- M-2 Luzzi, LA POLIZIA DI STATO - Vol. II - Servizi e procedure disciplinari, L. 14.000
- O-1 Cantagalli, LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA, L. 9.000
- O-2 Palietti, LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, L. 10.000
- O-3 Marchetti, LA RICEVUTA FISCALE, L. 7.500
- P-1 Palietti, LO STATUTO DEI LAVORATORI commentato, L. 6.000
- P-2 Luzzi, LA TUTELA DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI, L. 4.000
- P-3 Luzzi, PARTITA DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, L. 4.000
- T-5 Trezzani, SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (storia, geografia, antropologia), L. 12.000
- O-2 Barzichè, L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, L. 10.000
- T-7 Cava, GLI ERAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, L. 10.000
- I-2 DIZIONARIO GARZANTI DELLA LINGUA ITALIANA, L. 11.500
- J-5 Pasquarola-Palietti, ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO, L. 12.000
- D-6 Paoletti, LA POLIZIA SCIENTIFICA, L. 12.000
- D-7 Lauro, LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, L. 16.000
- D-8 Castellucci, ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATILOGRAFIA, L. 3.000
- R-5 Rossi-Luzzi, REGIONI come a partire, L. 3.000
- R-6 Palazzo, DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA, L. 120.000
- R-2 Gargiulo, LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCUOLA ITALIANA, L. 6.000
- Z-1 Pagliani, IL MARESCIALLO - Romano, L. 4.000

Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE sconto del 20% a tutte le Forze di Polizia e FF. AA.
Richiedete alle EDIZIONI LAURUS 50123 FIRENZE - Via Benedetto 12r
Tel. (055) 210940 - C/C.P. 393504
Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

Roma, 4 dicembre 1981

Gentile Presidente,

le condizioni dei pensionati ex dipendenti pubblici, dello Stato e degli Enti locali, stanno particolarmente a cuore al PSDI che non tollera che si possano perpetrare simili discriminazioni tra pensionato e pensionato a seconda dell'anno di collocamento a riposo.

Le differenze di trattamento, a parità di qualifica rivestita e di anzianità di servizio, sono veramente notevoli e il sistema di perequazione in atto non riesce neppure minimamente a coprire le distanze che oggi appaiono pressochè incolmabili: diverse centinaia di migliaia di lire al mese in meno sono la conseguenza del mancato aggancio delle pensioni ai trattamenti dei dipendenti in servizio. Queste differenze, poi, diventano più evidenti e macroscopiche nei confronti degli ex appartenenti alle Forze dell'Ordine contro i quali assumono un peso ulteriore le indennità operative da cui vengono i pensionati totalmente esclusi.

Il PSDI continua la sua battaglia contro le « pensioni d'annata » e, pur consapevole delle difficoltà economiche in cui si dibatte il Paese, non intende far sopportare ai pensionati l'inflazione e gli errori di politica economica e gli sprechi assistenziali che si fanno regalando le pensioni a chi non ne ha diritto.

In tal senso è impegnato anche il Ministro della Funzione Pubblica, Sen. Dante Schietroma, il quale sta incontrando notevoli ostacoli all'approvazione del suo progetto di perequazione che rappresenta un primo grande passo avanti verso la giustizia sociale.

La prego di accogliere i miei più cordiali saluti.
(Pietro Longo)

Gent.mo
Gr. Uff. Pasquale Patania
Vice-Presidente Associazione
Nazionale delle Guardie di P.S.
C.so Lamarmora, 71
15100 ALESSANDRIA

La montagna ha partorito un topolino.

Perequazione?!?!?

Dal 1° luglio '82 50.000 lire ai pensionati ante 1978.

Nel prossimo numero esame del provvedimento governativo e considerazioni sulla sua adeguatezza.

NON ELUDERE... PERSISTERE

« Gutta cavat lapidem »

**PUBLIO FIORI
INVITA A NON ELUDERE
IL PROBLEMA DELLE PENSIONI STATALI**

Il deputato democristiano Publio Fiori, in vista dell'imminente dibattito alla Camera sulla legge finanziaria, ha invitato i partiti « a non eludere, anche questa volta, scelte chiare sulla perequazione delle pensioni pubbliche ». « Il Parlamento — ha detto Fiori — dovrà affrontare tale drammatico problema senza possibilità di evitare di pronunciarsi sulle legittime aspettative dei pensionati. Per tale obiettivo si debbono reperire circa mille miliardi, che se non si volessero sottrarre ai finanziamenti destinati al salvataggio di enti a partecipazione statale si dovranno trovare tra i fondi che il governo vorrebbe conferire alle finanze spesso allegre dei comuni ».

sia approvato? Per il momento il Consiglio dei Ministri si è limitato a prendere atto della presentazione e ha voluto prendere tempo per riflettere sulla copertura finanziaria.

Le reazioni tra i sindacati autonomi che si sono battuti per la perequazione sono positive. « Prendiamo atto della sospirata presentazione di questo disegno di legge — ha dichiarato Moscato segretario dell'associazione dei funzionari direttivi in pensione — ma al "Palazzo" ricordiamo a gran voce: uno Stato che si rispetti deve parlar chiaro e stare ai patti. La decorrenza di gennaio 1981 non si tocca! ». Un cauto ottimismo viene espresso anche da un altro « barriero » delle pensioni, Giuseppe Caputo per il quale è « molto apprezzabile l'insistenza del ministro Schietroma nel voler presentare il disegno di legge. Non è molto, ma almeno si dovrà cominciare a discutere anche del nostro problema. Ciò che importa è fare presto. C'è il pericolo che sommando tutti gli inadempimenti si appesantiscano gli oneri creando comodi alibi in chi contrasta questo disegno di giustizia sociale ».

Verso l'abolizione della sperequazione esistente dal 1973 ad oggi.

Consensi fra i partiti politici alle istanze dei pensionati statali

Chi tra pensionati e lavoratori non ha piccoli e grandi problemi? Ma se dovessimo fare una graduatoria del lamento, sicuramente la non gradita palma del primo posto dovrebbe spettare di diritto ai pensionati ex dipendenti pubblici, specialmente se statali e tra questi specialmente se ex appartenenti alle forze dell'ordine. Tutto è cominciato nel 1973 quando il legislatore, persa la buona abitudine di di-

stribuire equamente le poche risorse che in genere si riservano per i dipendenti pubblici tra dipendenti in attività e quelli in pensione, ha dato inizio a una serie di miglioramenti economici per chi è in servizio ignorando totalmente chi nel frattempo era stato collocato a riposo, o se ne è ricordato in misura molto labile lasciando loro poche briciole.

Senza dover ricordare le tappe « nere » che hanno discriminato i pensionati (i quali del resto se lo ricordano benissimo ogni giorno quando vanno a comprare il pane), ci sembra utile enumerare per capitoli le rivendicazioni principali, che sono state anche oggetto di una manifestazione indetta dallo Snals recentemente, il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola.

Cosa chiedono in sostanza i pensionati al Governo, al Parlamento e alle forze politiche? Ecco in sintesi:

— la perequazione delle pensioni di annata adeguandole a quelle liquidate dal 1° dicembre 1981 in poi, con una decorrenza economica che rispetti la data del gennaio 1981 fissata dall'ordine del giorno del Senato del luglio 1980 (secondo le indicazioni della Commissione tecnica Colletti); dal gennaio 1982 vi deve essere poi l'adeguamento completo ai miglioramenti intervenuti dopo la legge 312/1980;

— la indennità integrativa speciale pari a quella dei lavoratori in servizio specialmente per i pensionati per causa di servizio, sia nella misura (per i pensionati è ridotta del 20%) che nella cadenza (trimestrale e non quadrimestrale);

— liquidazione della buonuscita comprendendo nel calcolo anche la contingenza, come avviene per tutti i lavoratori del settore privato, riliquidando la buonuscita già erogata per chi è in pensione.

Naturalmente i pensionati statali si battono an-

che per altri traguardi come la tutela dei diritti acquisiti, che è oggi di attualità con il ritorno di fiamma dei Partiti verso la riforma delle pensioni, ovvero la ricerca di un congegno che eviti per il futuro la creazione di altre pensioni di annata.

Si tratta in questo caso di una battaglia generosa condotta oggi dai pensionati ma i cui benefici effetti ricadrebbero anche sui dipendenti statali attualmente in attività. Dai quali dunque dovrebbe venire una solidarietà di lotta che inspiegabilmente invece manca. Come se costoro dovessero rimanere per sempre in servizio e non divenire mai in avvenire dei pensionati.

L'azione condotta dai sindacati autonomi dei pensionati statali, dal comitato interassociativo nazionale contro le pensioni d'annata, dovrebbe ora dare i suoi frutti. Intanto, rispondendo a una richiesta dell'on. Longo, lo stesso Presidente Spadolini si è dichiarato disponibile ad esaminare il problema (chiedendo tempo, è vero, ma è comunque il primo segnale politico positivo venuto dal Governo da anni a questa parte).

In secondo luogo, si sta facendo strada la buona disponibilità dell'ultima ora della DC, che in aggiunta a quella del PSDI, dovrebbe poter dare la spinta decisiva all'eliminazione della pensione d'annata.

In terzo luogo, vi sono segni concreti di una « forzatura » da parte del ministro della Funzione pubblica senatore Schietroma il quale, dopo aver cercato comprensione e solidarietà in altri componenti del Governo, è deciso ad andare avanti presentando al Consiglio dei Ministri il disegno di legge plasmato sulla base dei lavori della Commissione Colletti. Le prospettive fanno ben sperare: sta ai pensionati e alle loro organizzazioni non mollare la presa.

SALVATORE MASTRUZZI

LA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

L'annuncio della presentazione da parte del ministro della Funzione pubblica sen. Schietroma del disegno di legge sulla perequazione delle pensioni dei pubblici dipendenti sia dello Stato che degli Enti locali, al Consiglio dei Ministri ha rinforzato le speranze degli interessati che si possa giungere finalmente alla soluzione della vecchia questione relativa alla « pensione d'annata ».

Si deve a un vasto movimento — la Unione dei pensionati statali di Giuseppe Caputo; il Comitato nazionale di Arrigo Verano; l'Associazione dei direttivi statali di Giovanni Moscato; la Consulta nazionale di Antonino Papaldo l'ANGPS e tante altre ancora che si sono recentemente federate nel Comitato intersindacato dei pensionati pubblici — il merito di aver coordinato una lunga azione di lotta, che ora sembra stia dando i suoi frutti.

Il contenuto del disegno di legge è dato allo studio della Commissione tecnica di Palazzo Vidoni presieduta dal consigliere della Corte dei Conti Vincenzo Colletti e prevede aumenti differenziati dettati: a) dalla data di collocamento a riposo; b) dal comparto pubblico statale nel quale era inserito il pensionato (magistratura, scuola, militari, amministrazioni autonome ecc.).

In relazione alla data di pensionamento e del comparto vi sono due tipi di aumenti: uno in cifra fissa e l'altro in percentuale commisurata alla pensione annua lorda, comprensiva anche dell'indennità integrativa speciale per contestare aumenti differenziati che tengano conto in qualche modo della qualifica rivestita e dell'anzianità di servizio.

Quali possibilità vi sono che il disegno di legge



TERCAS

cassa di risparmio della provincia di teramo

da oggi collegata in tempo reale, tramite il sistema SWIFT, con:

Austria, Belgio, Canada, Cile, Danimarca, Ecuador, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Singapore, Spagna, Svizzera, U.S.A.

Lo Swift è un sistema elettronico di trasmissione indispensabile per incassare più rapidamente i bonifici dall'estero. Elimina i normali tempi postali con rapidissime esecuzioni di regolamenti finanziari sia da, che per il resto del mondo.

TERCAS PRESENTE SUL TERRITORIO APERTA SUL MONDO

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

dal 1859 al tuo servizio dove vivi e lavori



nella cultura
nell'industria
nell'edilizia
nell'agricoltura
nell'artigianato
nel turismo
nello sport
nel commercio
negli enti locali
nelle cooperative
nelle famiglie

con le nostre strutture e con le nostre iniziative per incentivare investimenti produttivi per creare nuovi posti di lavoro per accelerare lo sviluppo economico per favorire una migliore qualità della vita.

Giuramento delle Guardie Ausiliarie del 1° Corso 25 novembre 1981

Presso la Caserma Duca d'Aosta, gli allievi del Primo Corso Allievi Guardie Ausiliarie della Polizia di Stato, hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica alla quale ha partecipato, con Bandiera, una folta rappresentanza di Soci di questa Sezione.

La cerimonia del giuramento di fedeltà ha avuto vasta eco nella cittadinanza e nella stampa locale.

Rassegnatore il Capo della Polizia, Prefetto Giovanni Rinaldo Coronas. Sono intervenute le massime autorità civili, militari, religiose locali e regionali nonché numerosi familiari degli allievi venuti da ogni parte d'Italia.

Hanno giurato 318 guardie ausiliarie, schierate su un Battaglione.

L'atto del giuramento è stato preceduto da una allocuzione del Comandante la Scuola Colonnello Franco Greco.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera della Polizia di Stato, sono stati resi gli onori ai Caduti delle forze dell'Ordine con la deposizione di una corona d'alloro al Cippo sito nel cortile principale della Caserma seguita dal silenzio suonato da un allievo.

Prendendo la parola, il Capo della Polizia, alla presenza di numerosi familiari, ha voluto sottolineare l'importanza del momento, richiamando i giovani in servizio di leva al nuovo ruolo civile e morale delle forze di Polizia.

Dopo la cerimonia è seguito il pranzo del Corpo al quale hanno partecipato tutte le massime Autorità presenti, nonché rappresentanti dell'A.N.G.P.S. e numerosi familiari degli allievi.

MESSAGGERO VENETO / Giovedì 26 novembre 1981

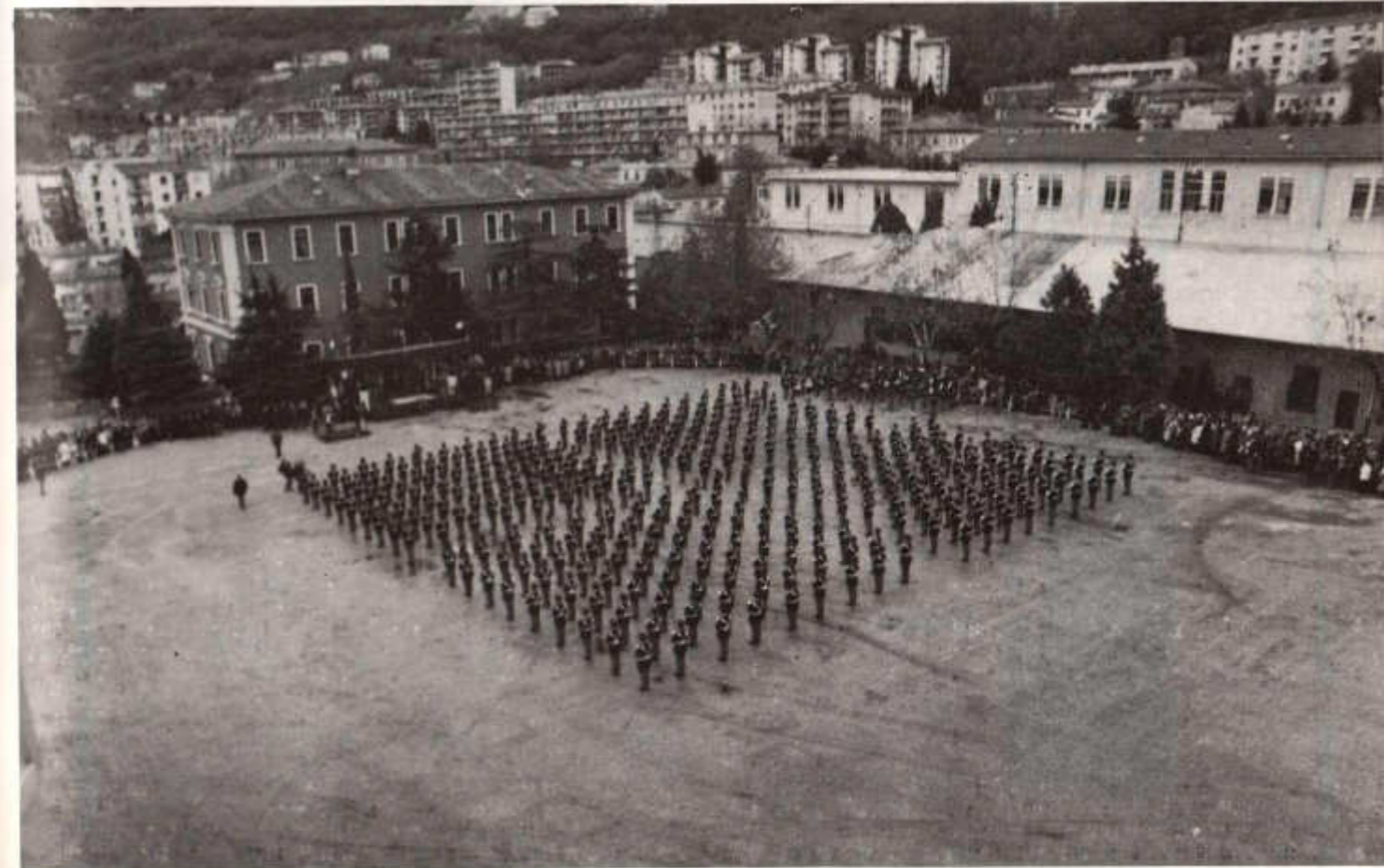
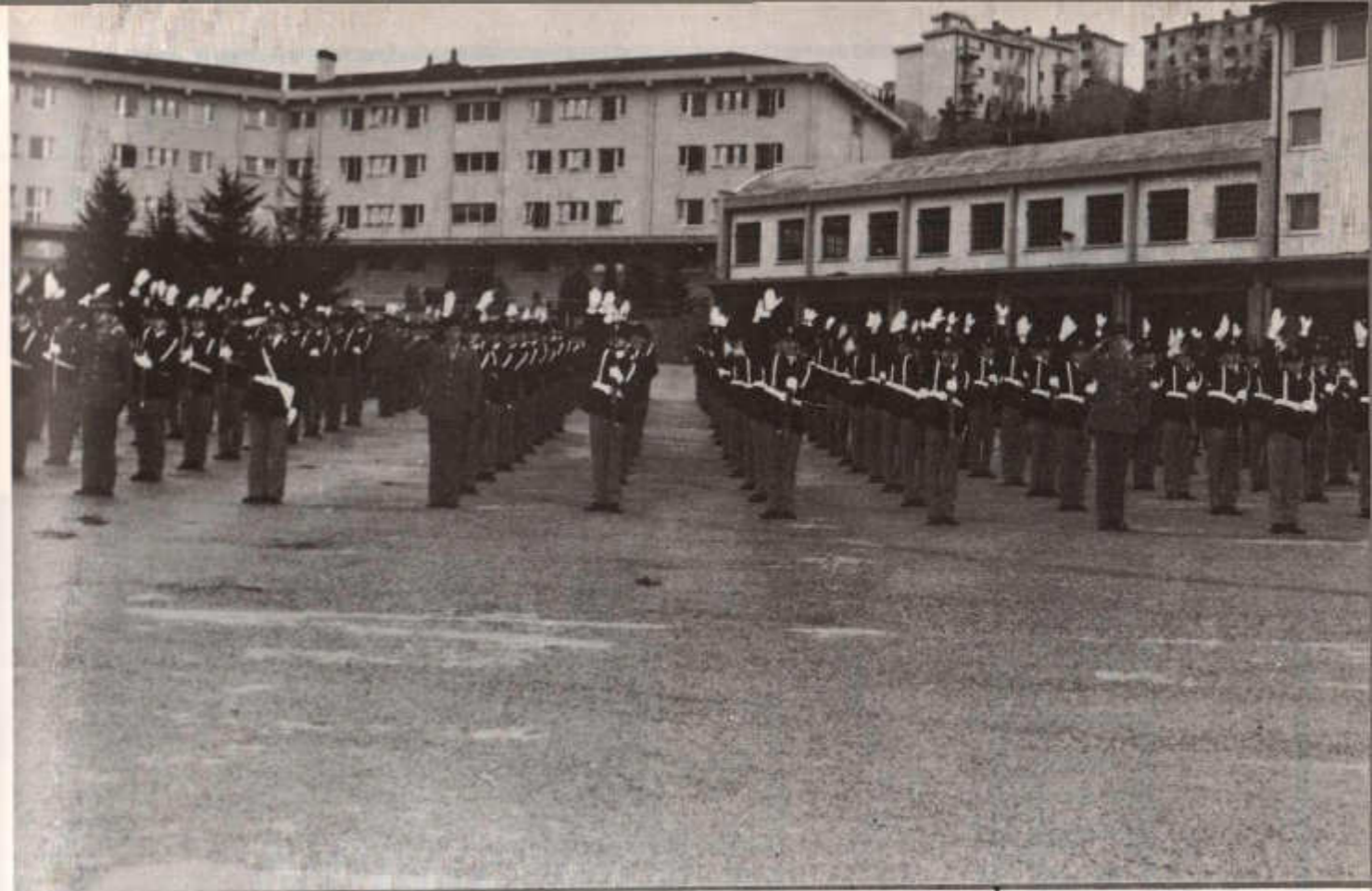
Giovedì, 26 novembre 1981

IL PICCOLO

SOLENNE CERIMONIA ALLA CASERMA «DUCA D'AOSTA»

Hanno giurato in trecento

Il discorso del capo della polizia Coronas alle guardie schierate



25 novembre 1981 - Cerimonia del Giuramento delle Guardie ausiliarie del 1° Corso.

Lassativi vegetali

TAMARINE

Lassativi tutti naturali.

I lassativi vegetali TAMARINE sono composti da cinque principi attivi ricavati da cinque piante medicinali. I lassativi vegetali TAMARINE non aggrediscono l'intestino ma lo regolarizzano efficacemente. TAMARINE. Soluzioni naturali per un problema naturale.

SCOPRI



- Marmitta lassativa vegetale (vaso da 170 Gr. e 300 Gr.)
- Sciroppo lassativo vegetale per bambini
- Sciroppo lassativo vegetale senza zucchero anche per diabetici
- Compresse lassative masticabili

Lassativi vegetali ad azione naturale

Leggere attentamente le avvertenze.

REG. MIN. SAN. 21528 - AUT. MI. I. SAN. N. 5395



LUCCA

UNA SEZIONE SPECIALE



Il Prefetto di Lucca, dr. GAUDENZI, il Questore dr. Lanza, il Presidente Nazionale e l'Ispettore Nazionale ANGIPS alla S. Messa in Cattedrale.

Tre anni fa, o giù di lì, la sezione di Lucca doveva sciogliersi; ma non per una iniziativa del centro ma per una iniziativa del Consiglio di Sezione. Il verbale è del 28 novembre 1977; motivi, assenza di sede, avvenute dimissioni del Presidente, uno sfacelo. Sì, si cercò di tamponare la situazione: lo scioglimento era compito dell'assemblea non del Consiglio: fu inviato sul posto, per un ripensamento, l'Ispettore per la Toscana, gen. Adinolfi.

Poi tutto trovò, quasi miracolosamente la sua strada: il 18 novembre 1978 il Consiglio accettò come socio il M/llo 1° cl. sc. (c) Remo Gavazzi e l'Assemblea poco dopo lo nomina Presidente e nominò, con lui le altre cariche sociali.

Giustamente la Sezione di Lucca che, da allora è

veramente rinata, parla di «ricostituzione». E' vicina ai suoi 200 soci, ha una intensa attività ricreativa e culturale (è la sezione che effettua ogni anno il maggior numero di gite) gode dello apprezzamento delle Autorità passate e attuali, ha superato la prima fase del reperimento di una sede (e questo era stato uno dei motivi della richiesta di scioglimento).

Il segreto? Remo Gavazzi, M/llo scelto in congedo, anni 70, compiuti (ma ne dimostra molto di meno) proveniente dalle lontane file della Polizia Africana Italiana.

Remo Gavazzi è un esempio di quello che possono fare intelligenza e passione. Di quello che l'azione di uno solo può, e fino a che punto può, contagiare e trascinare gli altri e con questi, dilatare i propri effetti, anche al di fuori del suo proprio ambito.

Domenica 18 novembre 1981 la Sezione ha solennizzato la sua ricostituzione con una Messa nella cattedrale cui hanno presenziato non solo tutti i soci e le loro famiglie ma una grande massa di cittadini quasi a volere affermare e consacrare la loro vicinanza affettuosa alla Polizia: e centinaia sono state le persone che si sono avvicinate al Sacramento: la Messa è stata officiata in suffragio dei caduti della Polizia.

Prima del rito il Presidente Gavazzi ha rivolto una allocuzione ai soci, durante questo nobilissimo parole ha pronunciato il Vescovo di Lucca Monsignor FAZZI.

Col Prefetto, Dr. Gaudenzi e il Questore Dr. Lanza erano presenti molte altre Autorità tra cui l'Ispettore Nazionale ANGIPS magg. gen. Adinolfi e chi scrive.

Gli intervenuti si sono poi riuniti per un incontro conviviale nel corso del quale le Autorità hanno preso la parola a constatazione, conferma e augurio di questa bella realtà che è la Sezione di Lucca.

Chi scrive ha portato al Presidente Gavazzi ed ai soci il plauso e il compiacimento dell'intero sodalizio, nonché il ringraziamento della Presidenza per lo esempio che essa dà sul piano nazionale.

Tale ringraziamento e tale elogio investe anche tutti i soci che seguono l'appassionata opera del Presidente e che ad essa rispondono con la collaborazione e l'affiatamento. Quanto si è fatto e si fa a Lucca centra la norma statutaria della assistenza morale e del rapporto tra soci ordinari e sostenitori. E' un esempio di quanto un sodalizio possa fare con queste semplici forze, per la terza età, obiettivo cui tutti dicono di tendere e che non sempre e non pienamente è raggiunto. Ed ha terminato con augurio, che è sicurezza, quello del raggiungimento di ulteriori mete, quelle mete che la fantasia e l'impegno del Presidente, l'affiatamento tra i soci, il caloroso sostegno delle Autorità, fanno pensare pienamente realizzate.

R. Z.

SEZIONE DI MANTOVA

L'annuale celebrazione congiunta dell'Anniversario della costituzione delle Sezioni dell'Associazione Carabinieri (il 28°) e dell'A.N.G.P.S. (il 13°) di Mantova, celebrato il 5 dicembre dell'81 è, ormai da anni nella tradizione dei due sodalizi.

Questo incontro tra soci e familiari di entrambi solennizzato dalla presenza delle autorità moltiplica i vincoli di cameratismo e di unione tra le due forze armate sì che la sensazione prima che se ne trae e che tra di esse non vi sia difformità o differenza alcuna. Le due bandiere sono poste, a turno, un anno sulla destra l'una, un anno l'altra, e a turno è pronunciata l'allocuzione introduttiva: quest'anno ciò è toccato al Presidente la Sezione dell'Associazione Carabinieri, cav. Bruno Melis il quale con la secca, essenziale concisione della sua terra, la Sardegna, ricorda il suo predecessore cav. Primo Castelli scomparso di recente, rammenta che mai come ora L'Arma è vicina e disponibile ai colleghi in servizio. Il 10 prossimo a Milano sarà inaugurato il Monumento al Carabiniere.

Sono presenti il Prefetto dr. Agostino Presciutti, il Questore Dr. Francesco la Torre, il Procuratore della Repubblica dr. Walter Boni (che è stato guardia di P.S., ufficiale e poi funzionario) ed altre autorità.

Il Presidente la Sezione ANGPS di Mantova, cav. Guido Zanca, ringrazia le Autorità, ringrazia chi scrive la cui presenza testimonia lo spirito di unione anche sul piano nazionale, tra due sodalizi che si gloriano delle lotte sostenute fianco a fianco a difesa dei cittadini e delle istituzioni. Ricorda poi la riforma della polizia e le speranze che in essa si ripongono e invita tutti a ricordare i comuni caduti.

Al termine dell'incontro lo scrivente ha rivolto una breve allocuzione ai Presidenti le due Sezioni ed ai soci e alle loro famiglie di questa ulteriore prova di unità. Unità anzitutto e disponibilità per i colleghi in servizio come giustamente ha detto il cav. Melis. Essa è forza una forza indispensabile alla Amministrazione che questa non può trascurare così come essa è indispensabile a noi che ne rappresentiamo la ideale continuazione.

La presenza di centinaia di persone unite da vincoli di cameratismo e che non hanno dimenticato, anzi proclamano queste loro idealità è un elemento di consenso e di forza di cui è necessario tenere conto. In democrazia, in clima di libertà, il consenso è indispensabile e nessuno può e deve ignorarlo.

Noi conserviamo gelosamente gli ideali che hanno ispirato la nostra vita; la fedeltà e l'amore per la nostra PATRIA, il culto per i nostri caduti; siamo qui anche per ricordare e per evitare che questo immenso patrimonio morale sia offuscato o disperso.

Il Questore dottor La Torre molto amabilmente ha ricordato la presenza delle donne, delle mogli, alla riunione; è doveroso farlo, di esse non si parla mai o quasi, ma i loro sacrifici, le loro attese eguagliano quelli dei loro consorti. Questa festa è anche quella loro, quella delle loro famiglie; esse vanno ringraziate ed esaltate come i loro mariti. Non dobbiamo dimenticarci di loro, non dobbiamo dimenticarci anche delle vedove; hanno diritto che la nostra unità, la nostra famiglia, sia loro vicino, si stringa attorno.

R. Z.

*Uso
legittimo
delle armi.
Potevano
sparare
alle evase
le guardie
nel carcere
di Rovigo.*

Si è sostenuto, in occasione dell'evasione delle quattro brigatiste rosse dalle carceri di Rovigo, che le guardie di custodia non hanno potuto far uso delle armi in dotazione perché sarebbe vietato l'impiego di questo mezzo di coazione all'interno degli stabilimenti penitenziari.

La tesi è certamente in armonia con il regime «conviviale» vigente nelle carceri italiane, ma non è giuridicamente fondata.

L'articolo 41 dell'ordinamento penitenziario (legge 26 luglio 1975 n. 3-4) impone che, di regola, gli agenti in servizio all'interno degli istituti siano disarmati. E si capisce agevolmente la ragione della norma, se si pensa che uno o più agenti potrebbero es-

sere aggrediti di sorpresa, sopraffatti, e costretti a cedere le armi ai detenuti.

Le cose cambiano quando si tratta dei servizi di vigilanza «esterna», che si svolgono, come prescrive il regolamento per il Corpo degli Agenti di custodia degli istituti di prevenzione e pena (R.D. 30 dicembre 1937, n. 2584), in «posti di sentinella fissi», oppure in «camminamenti di ronda».

Gli agenti addetti a questi servizi «debbono essere armati di sciabola-baionetta e di fucile, e forniti di un pacchetto di cartucce di tre caricatori sciolti da portare in apposita giberna» (oggi naturalmente l'armamento è costituito da mitra).

L'uso delle armi da fuoco è regolato dall'articolo 169 del regolamento, il quale richiama espressamente le norme del codice penale e, fra queste, l'articolo 53, in virtù del quale il pubblico ufficiale può far uso delle armi «quando vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'autorità».

E' bene ricordare che la convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, nell'affermare solennemente, all'articolo 2, che «il diritto alla vita di ogni persona è protetto dalla legge», stabilisce che «la morte non è considerata inflitta in violazione di questo articolo» in alcuni casi, fra i quali il «ricorso alla forza reso assolutamente necessario... per evasione di una persona legalmente detenuta». La convenzione è diritto dello Stato essendo stata resa esecutiva con la legge 4 agosto 1958, n. 848.

Tornando all'uso delle armi da fuoco negli istituti penitenziari, l'articolo 169 del regolamento del corpo degli agenti di custodia lo ammette in diverse ipotesi (anche all'interno dello stabilimento, ove sia necessario «sedare una rivolta di detenuti») e, senza distinguere se all'interno o all'esterno, quando si debba impedire «un tentativo di fuga da parte dei detenuti». E qui la norma suddistingue. E' lecito l'uso delle armi nell'ipotesi che il «fuggitivo si opponga al fermo con vie di fatto o con minaccia di violenza» nonché nella diversa ipotesi che «malgrado l'intimazione non desista dal tentare l'evasione e non vi siano altri mezzi efficaci ad impedirlo». L'intimazione deve essere ripetuta tre volte e seguita dallo «sparo di un colpo in aria».

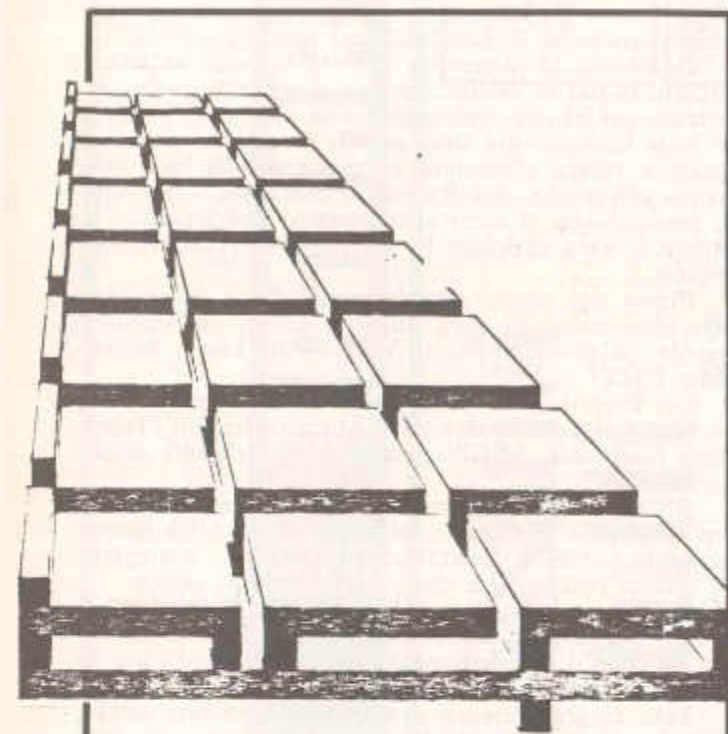
Le disposizioni circa la vigilanza esterna (ora estese alle forze armate in servizio esterno agli istituti penitenziari con la legge 28 giugno 1977, n. 374) sono molto severe.

Il capoposto deve verificare se «le armi siano cariche e funzionino», fare «frequenti ispezioni», fare «arrestare e consegnare agli agenti della forza pubblica le persone sorprese all'esterno a parlare o a far segno ai detenuti e che non si siano allontanate malgrado le dovute intimazioni», avvertire «se nelle vicinanze dello stabilimento si formi un assembramento», oppure se si verifichi «altro fatto da cui possa derivare pericolo per la sicurezza dello stabilimento» e, se del caso, «chiedere il soccorso della forza pubblica». Deve segnalare perfino se «nelle vicinanze dello stabilimento» non solo venga commesso un reato ma anche «si verifichi un infortunio».

Le sentinelle, quando è necessario avvertire il capoposto, debbono suonare il campanello elettrico alla loro portata. In caso d'urgenza, debbono sparare un colpo d'arma in aria.

Se a Rovigo non si è sparato contro le quattro terroriste che stavano per fuggire attraverso la breccia aperta con il tritolo, ciò non è accaduto perché il regolamento lo vieta. Forse non è stato ritenuto opportuno, forse non è stato possibile a causa della sorpresa. Ma, come ognuno intende, il discorso è diverso.

ROMANO RICCIOTTI



BANCA DI CREDITO POPOLARE

Capitale sociale, Riserve e Fondi Rischi L. 10.569.207.205.-

Sedi	Succursali
Siracusa	Avola
Catania	Barcellona P.G.
Messina	Capo d'Orlando
	Palazzo Acreide

Ufficio di rappresentanza in PALERMO
30 Agenzie e sportelli staccati
tutte le operazioni di banca, borsa e cambio

Una banca attenta alle esigenze dei risparmiatori

LE NUOVE PENSIONI DI GUERRA

Sul supplemento ordinario numero 16 della Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio 1982 è stato pubblicato il decreto presidenziale 834 del 30 dicembre 1981; contiene una serie di benefici per i pensionati di guerra, secondo la delega che il Parlamento aveva concesso al Governo con la legge 533 del 23 settembre 1981. I benefici nel complesso sono valutati in 302 miliardi all'anno, di cui quasi 104 per l'ultimo semestre 1981.

Scala mobile. Dal 1° gennaio 1982 gli importi delle pensioni di cui alle tabelle C, G, M, N e S, degli assegni di cumulo della tabella F, degli assegni di superinvalidità della tabella E, dell'indennità di assistenza e accompagnamento vigenti al 31 dicembre 1981 sono aumentati ogni anno di un assegno aggiuntivo pari all'indice di variazione previsto per le pensioni Inps al trattamento minimo (dinamica salariale). E' previsto anche l'aumento che scatta dal 1° gennaio 1982; esso è pari all'11%. Tale aumento non compete sugli assegni aggiuntivi ora descritti né su altri assegni o indennità diverse. In altri termini lo scatto di scala mobile del 1983 non si applica sullo scatto di scala mobile del 1982; quello del 1984 non si applica su quello del 1983 e così via.

Sugli importi che poi illustreremo si applica già la percentuale di aumento dell'11%, in quanto gli aumenti di rivalutazione sono stabiliti dal 1° luglio 1981.

Indennità integrativa speciale. Viene abolita l'indennità integrativa speciale così come congegnata dal Testo unico del 1978. In sostituzione viene previsto che gli importi percepiti alla data del 31 dicembre 1981 sono conservati dai pensionati a titolo di assegno personale non reversibile. Questo assegno (che, ripetiamo, altro non è che il consolidamento dell'indennità integrativa speciale all'importo maturato nel dicembre 1981) non spetta però a chi fruisce o viene a fruire di altra pensione, assegno o retribuzione comunque collegati alle variazioni dell'indice del costo della vita o con analoghi sistemi di adeguamento au-

tomatico. Non basta: gli assegni aggiuntivi che erano previsti in aggiunta della pensione delle tabelle C, G, N, S e degli assegni di cumulo della tabella F vengono conglobati negli importi delle pensioni. Alla liquidazione di tali assegni provvede la direzione provinciale del tesoro.

Le nuove tabelle. Il decreto presidenziale 834 sostituisce le tabelle A ed E e i criteri di applicazione delle tabelle A e B, le tabelle C, G, M, N ed S. Vediamo insieme le nuove tabelle. La tabella A contiene la nuova declaratoria delle lesioni ed infermità che danno diritto alla pensione vitalizia o agli assegni temporanei.

Dalla prima all'ottava categoria. Controlliamo a quanto ammonta il trattamento di pensione spettante ai mutilati ed invalidi di guerra dalla prima all'ottava categoria:

prima categoria pensione annua di 2.644.200 lire; seconda categoria 2.379.600 lire; terza categoria 2.115.000 lire; quarta categoria 1.851.000 lire; quinta categoria 1.586.400 lire; sesta categoria 1.321.800 lire; settima categoria 1.057.800 lire; ottava categoria 793.200 lire.

Queste nuove misure di pensione decorrono, si rammenta, dal 1° luglio 1981 e vengono aumentate dell'11% dall'inizio di quest'anno.

Assegni di superinvalidità. A seconda della categoria gli assegni di superinvalidità hanno le seguenti misure annue: categoria A lire 7.200.000; categoria A-bis lire 6.480.000; categoria B lire 5.760.000; categoria C lire 5.040.000; categoria D lire 4.320.000; categoria E lire 3.600.000; categoria F lire 2.880.000; categoria G lire 2.160.000; categoria H lire 1.440.000.

Assegni di cumulo. Importi annui degli assegni di cumulo di infermità:

- per due superinvalidità contemplate nelle lettere A, A-bis e B - L. 9.978.000;
- per due superinvalidità di cui una contemplata nelle lettere A e A-bis e l'altra contemplata nelle lettere C, D, E - L. 7.599.600;
- per due superinvalidità di cui una contemplata nella lettera B e l'altra contemplata nelle lettere C, D, E - L. 4.180.200;
- per due superinvalidità contemplate nella tabella E - L. 3.139.800;
- per una seconda infermità della prima categoria della tabella A - L. 2.379.600;
- per una seconda infermità della seconda categoria della tabella A - L. 2.142.000;
- per una seconda infermità della terza categoria della tabella A - L. 1.903.200;
- per una seconda infermità della quarta categoria della tabella A - L. 1.665.600;
- per una seconda infermità della quinta categoria della tabella A - L. 1.428.000;
- per una seconda infermità della sesta categoria della tabella A - L. 1.189.800;
- per una seconda infermità della settima categoria della tabella A - L. 951.600;

— per una seconda infermità dell'ottava categoria della tabella A - L. 714.000.

Congiunti dei caduti. Importi annui di pensione spettanti ai congiunti dei caduti:

— per vedove ed orfani minorenni o orfani maggiorenni inabili in stato di disagio economico - lire 1.477.200;

— per genitori, collaterali ed assimilati - L. 805.800;

— per genitori (pensioni speciali) - L. 790.800.

Decessi diversi. Le pensioni annue spettanti invece alle vedove e agli orfani degli invalidi deceduti per cause diverse dalla infermità pensionata sono i seguenti:

— seconda categoria - L. 778.200;

— terza categoria - L. 693.000;

— quarta categoria - L. 622.800;

— quinta categoria - L. 565.800;

— sesta categoria - L. 523.200;

— settima categoria - L. 495.000;

— ottava categoria - L. 481.200.

Assistenza od accompagnamento. Ai mutilati e invalidi di guerra affetti da mutilazioni o invalidità contemplate nella tabella E (cioè i pensionati che hanno l'assegno di superinvalidità) è liquidata d'ufficio una indennità per la necessità dell'assistenza e per la retribuzione di un accompagnatore anche nel caso in cui l'assistenza o l'accompagnamento venga disimpegnato da un familiare. L'indennità ha le seguenti misure mensili:

— lettera A - L. 384.000;

— lettera A-bis - L. 335.000;

— lettera B - L. 296.000;

— lettera C - L. 260.000;

— lettera D - L. 220.000;

— lettera E - L. 182.000;

— lettera F - L. 143.000;

— lettera G - L. 105.000;

— lettera H - L. 69.000.

I pensionati affetti da invalidità specificate nei numeri 1, 2, 3 e 4 della lettera A; nella tabella A-bis; nel numero 1 della tabella B; nelle tabelle C e D; nel numero 1 della tabella E, possono ottenere, a richiesta anche nominativa, un accompagnatore scelto fra coloro che hanno optato per il servizio civile alternativo e, in via subordinata, un accompagnatore militare.

Gli invalidi ascritti alla lettera A (numeri 1, 2, 3 e 4), alla lettera A-bis (numero 1) possono chiedere altri due accompagnatori militari oppure, in sostituzione, un assegno aggiuntivo. Per ogni accompagnatore non assegnato spetta l'assegno aggiuntivo che a seconda dei casi oscilla dalle 900.000 lire alle 400.000 lire mensili. Un secondo accompagnatore militare compete anche agli invalidi tabella E lettera A-bis numero 2, i quali, in luogo di questo secondo accompagnatore, possono liquidare un assegno integrativo di 200.000 lire mensili. Tutte queste indennità sono corrisposte anche quando gli invalidi sono ricoverati in ospedali e altri luoghi di cura.

CENTRO ACUSTICO MAICO

Il centro acustico commissionario della Maico per Roma e il Lazio, via XX Settembre, 95, ha creato modelli di protesi anche invisibili, idonei a correggere qualunque tipo e grado di sordità consentendo così il reinserimento sociale a coloro che, menomati nell'udito, incontrano difficoltà nella vita familiare, scolastica e lavorativa.

Nell'ambito di una campagna promozionale pratica ai nostri iscritti lo speciale sconto del 15% sui correnti prezzi di listino.

Gli interessati dovranno presentare un attestato di appartenenza a questa Associazione la quale è comunque esonerata da ogni responsabilità nei rapporti tra la Ditta e l'acquirente.

AVVISO AGLI ABBONATI

Gli abbonati in regola con la quota per il 1982 che desiderano ricevere, in omaggio, al proprio domicilio, una serie di francobolli italiani, possono rivolgersi direttamente al titolare della rubrica filatelica Cav. Serafino Bontempi, Roma Viale Eritrea n. 91, cap. 00199.

banca popolare del materano

BANCA A CARATTERE PROVINCIALE

CONCORSO
La Rivista di cultura ed arte « **ALLA BOTTEGA** » bandisce il XX Concorso « **ASPERA** », riservato alla poesia, per l'anno 1982. Per tale occasione il monte-premi è stato elevato a L. 1.000.000 così suddiviso:
primo premio L. 500.000
secondo premio L. 300.000
terzo premio L. 200.000

Inoltre i tre poeti acquisiranno il diritto di pubblicare una loro silloge di liriche, in volume unico, presso la FORUM EDITORIALE di Milano. Il volume, data la ricorrenza, conterrà anche le liriche dei poeti segnalati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Concorso « **Aspera** », via Pola, 19 - 20124 Milano.

AVVISO

Abbonamento al periodico « **Fiamme d'Oro** » per il 1982.

A richiesta della Sezione di Salerno si conferma che la quota annuale di abbonamento al periodico « **Fiamme d'Oro** » è uguale per tutti (soci, simpatizzanti, non soci).

- Società Coop. a r. l.
- Patrimonio al 31.12.1981 L. 10 miliardi
- Mezzi amministrati L. 170 miliardi
- Sede e Direzione Generale:
Piazza S. Francesco d'Assisi - Matera
Tel. 211.124 - Telex 760.027 Bankmt
- Agenzia di città:
Via Nazionale, 126 - Matera Tel. 21.11.53
- Filiali: — Ferrandina Tel. 75.63.05
 - Marconia » 42.60.62
 - Miglionico » 75.91.29
 - Montescaglioso » 20.71.05
 - Nova Siri Scalo » 64.70.84
 - Rotondella » 64.40.88
 - Stigliano » 66.11.06
- Ufficio di Rappresentanza:
 - Potenza » 2.54.46

con operatività nella Regione Basilicata e nelle Province di Bari - Taranto - Cosenza

Svolge tutte le operazioni ed i servizi bancari

PENSIONI DI GUERRA

Indennità speciale annua. Agli invalidi di prima categoria è corrisposta una indennità speciale annua pari ad una mensilità della pensione spettante alla data del 1. dicembre di ogni anno, compresi i relativi assegni accessori. La novità dell'articolo risiede nel fatto che l'indennità non è più corrisposta a domanda ma viene riconosciuta d'ufficio e viene assegnata anche agli interessati che svolgono attività lavorativa. Continua ad essere assegnata l'indennità speciale anche agli invalidi dalla seconda alla ottava categoria: solo che per essi esiste la domanda e la necessità di non lavorare e di essere in condizione di disagio economico.

Assegno supplementare alle vedove. In aggiunta alla pensione spettante alle vedove di invalidi di prima categoria è ora previsto un assegno supplementare di lire 1.181.760 annue.

Disagio economico. E' noto che sovente il testo unico per concedere la pensione richiede che il beneficiario sia in condizione di disagio economico, esiste questa condizione quando l'interessato non ha un reddito superiore di lire 2.400.000 annue. Questo limite dal 1. gennaio 1980 è stato elevato a 3.520.000 annue. Ora il D.P.R. 834 fa fare un ulteriore balzo al tetto e stabilisce che esso dal 1982 è di lire 5.200.000 annue. Per reddito si intende denunciato al fini Irpef al lordo degli oneri deducibili nell'anno precedente quello di presentazione della domanda di pensione o di assegno. Tale tetto può

essere modificato con decreto del Ministro del tesoro.

Esonero militare. L'unico figlio maschio o il primo figlio maschio delle vedove di guerra sono esonerati dal servizio militare su richiesta del genitore. Lo stesso esonero compete all'unico figlio maschio o al primo figlio maschio dell'invalido di 1° e 2° categoria su richiesta del genitore. I benefici comunque sono estesi al secondo figlio maschio.

Decorazioni militari. Dal 1. luglio 1981 gli assegni connessi alle decorazioni al valor militare per fatti di guerra sono stabiliti nelle seguenti misure annue:

medaglie d'oro al valor militare: lire 3.000.000;
medaglie d'argento al valore per fatti di guerra: lire 100.000;
croci di guerra al valore militare: lire 70.000.

Ricorsi. Dopo avere integrato alcune parti relative alla emissione dei provvedimenti, alla composizione del Comitato di liquidazione e delle Commissioni mediche, il decreto 834 stabilisce che contro i provvedimenti negativi emessi dal direttore generale delle pensioni di guerra o dalle direzioni provinciali del tesoro è sempre ammesso il ricorso gerarchico al Ministro del tesoro, con salvezza del termine quinquennale di prescrizione del diritto a pensione. Contro tale provvedimento è ammesso ricorso alla Corte dei Conti nel termine quinquennale di prescrizione del diritto a pensione.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA

Spett. Direzione
FIAMME D'ORO
Via Statilia, 30
00185 ROMA

Nel quadro delle celebrazioni per il quarantennale della battaglia di El Alamein, nella quale rifulsero particolarmente l'eroismo della Divisione Paracadutisti « **Folgore** », l'Editore Ciarrapico, in Roma, già benemerito per splendide pubblicazioni militari, indice 5 premi di soggetto paracadutista, e precisamente:

- 1 — *Premio giornalistico* al miglior articolo apparso nel primo semestre 1982 sulla stampa quotidiana italiana, sulla tradizione Parà italiani in pace e in guerra.
1° classificato: L. 2.500.000;
2° classificato: L. 1.500.000.
- 2 — *Premio fotografico* riservato ai militari della Brigata e della Scuola Militare di Paracadutismo nonché agli aderenti all'Associazione Paracadutisti, per il miglior servizio fotografico di vita ed attività militari Parà.
1° classificato: L. 1.000.000;
2° classificato: L. 750.000;
3 premi da L. 250.000 cad.
- 3 — *Premio giornalistico* su un « pezzo » rievocativo dei Parà alla Battaglia di El Alamein o sui Parà negli eventi bellici successivi sino alla Tunisia 1943, pubblicato su stampa quotidiana o settimanale italiana nel primo semestre 1982.
1° classificato: L. 2.500.000;
2° classificato: L. 1.500.000.
- 4 — *Premio musicale* per il miglior arrangiamento musicale per grande banda o fanfara dell'inno « **Parà come Folgore di gloria** ».
Premio assoluto: L. 3.000.000.
- 5 — *Premio di grafica* per il miglior manifesto rievocativo del 40° anniversario della battaglia di El Alamein.
1° classificato: L. 1.500.000;
2° classificato: L. 1.000.000.

I lavori relativi ai numeri 1, 2, 3 e 4, per i quali non occorrono altre indicazioni, devono pervenire, in 6 copie, entro il 15 giugno p.v. alla Presidenza Nazionale dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - Via Damiana n. 5 - 00192 Roma.

Per quanto riguarda il n. 5 — ferma restando la data di invio dei bozzetti e l'indirizzo cui farli pervenire, le norme cui attenersi solo le seguenti:

- misure: 70 x 100, o sottomultipli con preferenza per la misura di 35 x 50;
- quadricromia;
- scritte obbligatorie:

Quarantennale della Battaglia di El Alamein ottobre 1942 - ottobre 1982
XII Raduno Nazionale Paracadutisti d'Italia Viterbo 2-3 ottobre 1982

Il Presidente
(Generale Brig. r. Luigi De Santis)

N.B. - I concorsi di cui ai punti 1, 2, 3, 4, e 5 sono aperti a tutti - Il concorso fotografico è invece riservato ai paracadutisti alle armi ed ai soci dell'ANPDI.

39 sportelli in Provincia

per tutti i servizi con l'Italia e con l'Estero



CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

Caro Presidente,

in occasione del nostro ultimo incontro per l'Assemblea Nazionale dell'8 novembre, ti accennai al gesto coraggioso compiuto il 23 febbraio scorso dal nostro Socio VAIRA Vincenzo.

Da buon pensionato, l'Appuntato VAIRA prestava servizio di vigilanza volontaria ad una scuola elementare (è un servizio che qui a Padova funziona molto bene) quando, alle ore 12,30 del 23 febbraio, in questa via Da Montagnana, ove trovava la Scuola elementare « Pezzani », si scatenava l'inferno, a causa di una BMW rubata, con a bordo due rapinatori, che, inseguiti da una « Volante », tra spari e paurosi caroselli, come impazzita si dirigeva su un gruppo di scolari della 3ª elementare che proprio in quel momento erano usciti da scuola.

Poteva essere una tragedia, ma il pensionato Appuntato VAIRA Vincenzo non perse la testa e bloccava sul marciapiede, poi metteva al riparo, una ventina di bambini.

La stampa lo ha definito « l'eroe della giornata ». Ti mando un ritaglio del « Mattino di Padova » dove appaiono più dettagliate notazioni del fatto, nel caso Tu intendessi accennarne su « Fiamme d'Oro ».

Colgo l'occasione per ringraziarti per le attenzioni e le premure recentemente usatemi a Roma e con viva cordialità resto il tuo aff.mo

Tuccio Totti

Al Ten. Generale
Dr. Remo Zambonini
Presidente Nazionale ANGPS
ROMA



Vincenzo VAIRA, il «nonno vigile» che è intervenuto tempestivamente impedendo ai bambini di uscire dal cortile della scuola.

La Sezione di Imperia apprezza molto l'opera che, con tanta accortezza, sensibilità e immediatezza la S.V. ed i valenti Suoi collaboratori, sbrigano e seguono qualsiasi pratica, per questioni varie (talvolta anche a carattere delicato), inerenti sempre le necessità dei nostri Soci.

Ciò può essere affermato per averne avuto benefici in « prima persona » in quanto numerose sono state, in questi ultimi 4 anni, le Nostre richieste, in maggioranza trattanti questioni pensionistiche, avanzate a codesta Presidenza, per sollecitarne la definizione.

Gli interessati, fino ad oggi, hanno sempre manifestato la loro incondizionata soddisfazione per l'opera svolta e, tramite Nostro, hanno ringraziato e riconosciuto che raggiungere quasi sempre, un risultato positivo, non deve essere stato compito facile.

Per tale ragione lo scrivente formula alla S.V. i più sinceri ringraziamenti e prega di volerli gentilmente estendere ai Suoi bravissimi collaboratori.

Non disconosciamo, comunque, la buona volontà dimostrata anche dal personale addetto agli Uffici competenti del Ministero dell'Interno, al quale va tutta la Nostra simpatia e ringraziamento.

Mantova, li 5-12-1981

Ill.mo sig. Generale,
lo scrivente è il missionario laico Dieghi Nello, già brigadiere di P.S. a Lei noto.

La fame nel mondo e le precarie condizioni di vita del terzo mondo sono cose risapute da tutti.

Io, ne vivo da vicino, da tempo, il loro dramma. Sono rientrato in Italia quest'anno, per ripartire, raggiungerò la Missione cattolica di Hombolo associato al solito gruppo formato nella Val Rendena (TN).

La repubblica di Tanzania è poverissima ma la « nostra » gente della tribù dei Wagogo situata nel cuore del territorio ci accoglie festosamente in segno di riconoscimento per l'opera umanitaria svolta da ciascuno di noi con tanto entusiasmo.

Le nostre realizzazioni hanno sensibilizzato le autorità governative compreso il presidente Nierere, le quali hanno accolto l'invito di recarsi ad Hombolo per inaugurare una clinica ad Ipala ed una fonte nella zona di Msisi.

I missionari sono lavoratori indefessi in ogni campo, in maniera incredibile, compreso il messaggio di Cristo soprattutto. Lo disse il dr. Indro Montanelli

ed io lo posso confermare che l'opera missionaria è valida in tutte le loro componenti. Il missionario è perfettamente integrato nel costume di quei popoli conosce la loro lingua, la loro filosofia, le loro sofferenze e le loro necessità. Voglia pertanto, sig. generale, scusarmi se mi permetto di rivolgermi a Lei per una preghiera; sarei tanto felice se la mia « voce » potesse essere udita in « alto loco » è voce spontanea che viene dal cuore.

Vorrei fosse reso atto a questi eroi sparsi nel mondo della miseria i quali danno tutto in silenzio ed a costo, non di rado, della loro vita! Potrei dilungarmi all'infinito ma Le basti, sig. Generale, sapere che anche noi volontari missionari affianchiamo il loro impegno lavorando gratuitamente in zona tropicale e malsana affrontando le spese per il viaggio che supera il milione, protesi ad un profondo senso di umanità in un mondo sconvolto, ed ascoltando unicamente, ripeto, la voce del nostro cuore nel nome del Signore.

E' motivo di orgoglio sig. Generale se la presente verrà accolta benevolmente.

Le porgo i più cari saluti ed auguri.

Suo devotissimo
Nello Dieghi

Indirizzo: N. Dieghi Via Charleville, 2
46100 MANTOVA
Tel. (0376) 360904

La Missione alla quale sono molto affezionato è: Missioni ed Opere degli Stigmatini di Verona.
Padre Piero Marchesini
Via S. Leonardo, 28 - 37128 Verona
Tel. 045/48542

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIE DI PS - SEZIONE DI MILANO

Ill.mo Signor Presidente

rientrato in sede, ho convocato il Consiglio di Sezione a cui ho fatto presente, con viva e sincera ammirazione, quanto ho visto e vissuto nei due giorni di permanenza nella Capitale.

Sento, però, il prorompente bisogno di esprimere la mia più grande soddisfazione per avere preso parte ad una pubblica manifestazione, encomiabilmente organizzata ed attuata sotto la prestigiosa regia del nostro infaticabile Presidente. Manifestazione che, giova affermarlo, ottima dal punto di vista organizzativo, è stata più che positiva per quanto riguarda l'intento di far conoscere l'Associazione nella sua più alta espressione di unità morale, protesa sempre verso ulteriori sviluppi.

Nel ringraziarLa, anche a nome del Consiglio di Sezione, per tutto quanto Ella ha fatto, La prego voler estendere il nostro plauso a quanti hanno contribuito per la felice riuscita della iniziativa.

Con la massima considerazione, mi creda Suo dev.mo

Cav. Francesco FAVETTA

Ill.mo Signor

Ten. Gen. Dr. Remo ZAMBONINI
Presidente Nazionale dell'ANGPS

R O M A

P.S. La medaglia commemorativa del raduno bandiere, sarebbe assai gradita.

VITA DELLE SEZIONI



Padova - Pranzo sociale, 8 dicembre 1981, Il Presidente Magg. Gen. (a) Tuccio Totti.



Padova - 8 dicembre 1981 - Pranzo sociale.

PADOVA

Il giorno 8 dicembre u.s., festa dell'Immacolata Concezione, ha avuto luogo, presso il ristorante « Manfrin » di Tencarola (Padova) la prevista riunione conviviale della Sezione per consentire agli iscritti di scambiarsi gli auguri, in adatto ambiente, in vista delle festività natalizie.

Presenti 125 persone, tra soci e loro familiari; alle Signore è stato consegnato un omaggio floreale.

Al levar delle mense, il Presidente della Sezione, Magg. Gen. (a) Tuccio Totti, ha preso la parola per ringraziare gli intervenuti ed augurare a tutti un buon Natale e migliore Nuovo Anno.

Con l'occasione, ha illustrato gli aspetti più significativi dell'attività dell'A.N.G.P.S. nell'anno 1981.

Eccellente, come sempre, l'organizzazione curata dal Vice Presidente della Sezione S. Ten. (r) Giovanni Gori.

IMPERIA

Il giovane Biondi Francesco, figlio del socio sostenitore Biondi Mario, brigadiere di P.S., ha conseguito brillantemente, con la massima votazione di 110 e lode, la laurea in lettere moderne.

Al neo professore, vivissimi rallegramenti ed auguri da Fiamme d'Oro.

MACERATA

La Sezione Provinciale A.N.G.P.S. di concerto con il Comando Gruppo di P.S. e Amministrazione di Polizia, nella ricorrenza del 2 novembre, ha provveduto a ricordare i propri defunti, con l'affissione di un cartello commemorativo. *Gli appartenenti al Corpo di Polizia di Stato, in servizio ed in congedo, ricordano con immenso affetto il loro Collega defunto, il quale con bontà e semplicità d'animo dedicò la sua esistenza al servizio e all'amore per la famiglia. I suoi colleghi tutti ne serbano nel cuore la memoria.*

Inoltre, il giorno 5 c.m., sempre di concerto con le suddette autorità, si provvedeva a far celebrare, nel locale circolo della Sezione, una messa di suffragio per i defunti, alla quale hanno partecipato il signor Prefetto, il signor Questore, i signori funzionari, il signor Comandante del gruppo e personale in servizio.

La Segreteria della Sezione A.N.G.P.S. provvedeva in tempo ad invitare, alla suddetta cerimonia, oltre ai propri soci anche le vedove e i familiari residenti in città e nell'ambito della Provincia. La numerosa partecipazione ha dimostrato la sensibilità e soddisfazione da parte di tutti per l'iniziativa.

LUGO

Il socio ordinario Grd. Sgroi Lorenzo, appassionato allevatore di canarini, iscritto regolarmente alla F.O.I. (Federazione Ornitologica Italiana), si è brillantemente classificato nel concorso Regionale Emilia Romagna, il giorno 15 novembre 1981 in Bologna.

Il Vice Presidente, infatti ha conquistato il titolo di « campione Regionale » esponendo un esemplare maschio di razza rosso arancione e il trofeo « Cesari » presentando il miglior complesso di canarini della stessa razza.

ASTI

Il 13 dicembre è stato tenuto presso il locale Hotel Salera il pranzo sociale annuale, con la partecipazione di 64 persone fra soci, familiari, simpatizzanti e amici.

Stato, con l'augurio che essa diventi sempre migliore a difesa delle istituzioni democratiche, con fervidi auguri anche ai soci affinché la Sezione possa operare sempre più attivamente a beneficio di tutti.

Il Prefetto nel ringraziare per la breve allocuzione del Presidente, si è dichiarato contento per essersi trovato tra i pensionati e il personale in attività di servizio con le rispettive famiglie, con l'augurio che in avvenire si possano ripetere tali iniziative.

Il pranzo è stato allietato da una orchestra, con danze e canti popolari.

La festa, in una spontanea cordialità, ha riscosso vasta eco.

AERIT

Associated
Engineering
Ricambi Italy

Pistoni, segmenti, canne cilindri e valvole
Borgo, gruppi AE France, gruppi Wellworthy,
gruppi Nüral, bronzine AE, guarnizioni Halls,
materiale d'attrito per freni e frizioni, guida
valvole, pompe acqua e pompe olio



divisione della

ASSOCIATED ENGINEERING ITALY S.p.A.
ALPIGNANO (TORINO)

COSENZA

Il 19 dicembre, nella sala-mensa del Comando Reparto di via Furgiuele, ha avuto luogo l'Assemblea generale dei Soci della Sezione Cosentina. A portare il saluto ai pensionati da parte del nuovo Questore Dott. Alfonso Noce, fuori città per motivi di servizio, è stato il Dott. De Felice Vice Questore Vicario della Questura.

Nel corso dell'Assemblea, il Cav. Antonino Trimboli, Presidente della Sezione, ha consegnato alla signora Sottile Concetta, madre della defunta Guardia di P.S. Di Giorgio Nello Catello, al cui nome è intestata la Sezione, l'attestato di Socio Onorario dell'A.N.G.P.S.

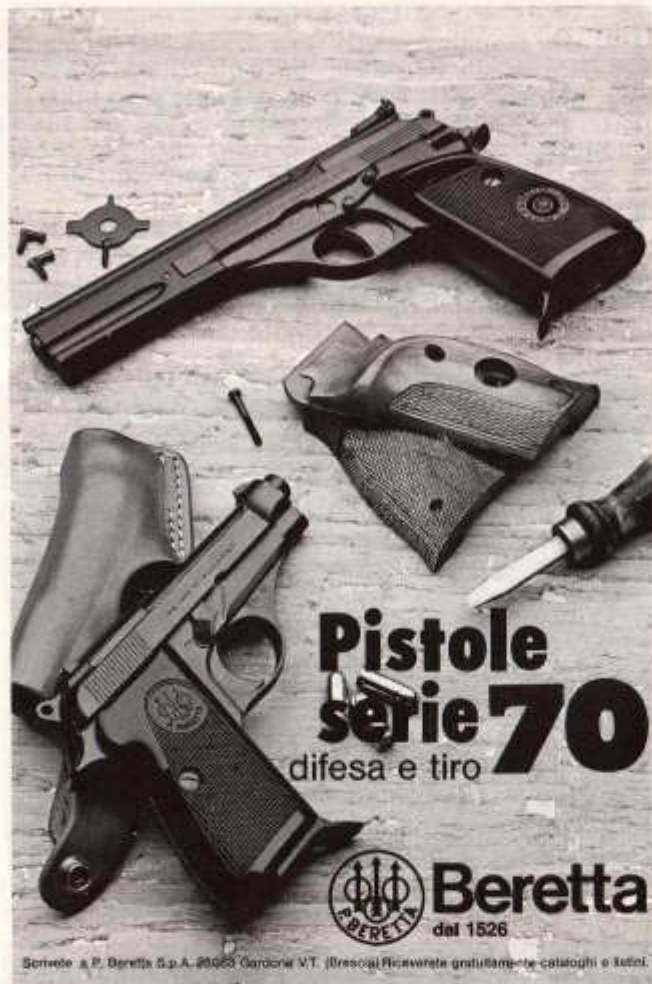
In chiusura, ai pensionati, sono stati distribuiti panettoni e bottiglie di spumante.



Cosenza, 19/12/81 - Assemblea generale soci.



Redipuglia - 4 novembre 1981 - Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate - Celebrata il 1° novembre 1981 alla presenza del Presidente del Consiglio On. Giovanni Spadolini.



Scrivete a P. Beretta S.p.A. 20023 Gardone V.T. (Brescia) Riceverete gratuitamente cataloghi e tutti.

TRIESTE

In considerazione di particolari benemerenze, il Presidente della Repubblica, con Decreto in data 2 giugno 1981 ha conferito l'onorificenza di **CAVALIERE UFFICIALE** al Merito della Repubblica, al Socio Ordinario maresciallo di Prima Classe di P.S. in quiescenza Iurina Isidoro.

Vivissimi rallegramenti ed auguri.

CUNEO

Il socio Zanaboni Emilio è stato autorizzato dal Ministero della Difesa a fregiarsi, ai sensi della Legge 1° dicembre 1977, n. 907, del distintivo d'onore per i Patrioti Volontari Libertà istituito con decreto luogotenenziale n. 350 del 3 maggio 1945.

FIRENZE

Il Maresciallo di 1ª classe scelto Labanca Biagio - Sindaco Supplente della Sezione, è stato nominato sottotenente nella riserva con anzianità 2 aprile 1981.

Rallegramenti vivissimi.

COMO

Il Consiglio di Sezione, ha stabilito per il 28 marzo 1982 l'effettuazione del pranzo sociale, che si terrà come di consueto presso il ristorante «Del Frate» a Monte Olimpino, di proprietà del Socio benemerito Alberio Vittorio.

I Soci tutti assieme alle rispettive famiglie sono invitati a comunicare la loro adesione all'Ufficio di Sezione.

TRIESTE

Il giorno 8 settembre 1981, il Commissario del Governo nella Regione «Friuli-Venezia Giulia» - Prefetto di Trieste, Avv. Dott. Mario Marrosu, ha consegnato: al Maresciallo di Prima Classe Scelto P.S. Franzin Armando - Socio ANGPS/TS, la Medaglia d'Oro al merito di lungo comando, mentre al Tenente Generale (a) P.S. Cervi Bruno, Socio be-

nemerito del sodalizio, la Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare.

Alla cerimonia era presente il Vice Presidente della Sezione Colonnello P.S. (a) Uxa Sergio.

L'ambito riconoscimento di due soci della Sezione di Trieste premia la fedele dedizione al servizio dei predetti ai quali «Fiamme d'Oro» rivolge vivissimi rallegramenti.



TRIESTE

Il 24 ottobre u.s. è stata organizzata una gita a Treviso con la partecipazione di 100 persone tra Soci, familiari e simpatizzanti.

Tutti presenti alla partenza fissata per le ore 6,30 anche se la giornata era grigia e molto fredda.

La visita ad un grande magazzino di vestiario con possibilità di acquisto ha occupato la mattinata.

Il pranzo è stato consumato in un ristorante nei pressi di Cornuda ove i gitanti hanno avuto il piacere di reincontrare don Luigi Feltrin che, per quasi due decenni, è stato il Cappellano del Corpo delle Guardie di P.S. di stanza a Trieste. La presenza del Cappellano ha destato in tutti manifestazione di affetto e sincera amicizia.

Allo stesso ristorante è giunto anche il Dott. Alberico Tranquillin, Vice Presidente Nazionale dell'A.N.G.P.S. e Presidente della Sezione di Treviso.

Alla fine del pranzo il Vice Presidente Nazionale ha informato i presenti sulla situazione delle pensioni. Successivamente le due autocorriere, sotto la guida del Dott. Tranquillin, si sono dirette verso Treviso ove i gitanti con le brillanti e precise spiegazioni da parte dell'accompagnatore hanno potuto visitare la meravigliosa cittadina veneta.

A don Luigi Feltrin ed al Dott. Alberico Tranquillin i più vivi ringraziamenti per aver fatto trascorrere ai partecipanti alla gita una giornata meravigliosa principalmente sotto l'aspetto del calore umano.



Siena - 3 ottobre 1981 - Festa di S. Michele Arcangelo.



Sono intervenuti il Procuratore della Repubblica Dott. Parlatore, il signor Questore comm. Dott. Carriero, il signor Comandante del gruppo, Ten. Col. Scirè Risichella con la gentil consorte.

Prima di dare inizio alla cerimonia il Presidente Bernardinello ha ringraziato le Autorità intervenute in un applaudito discorso.

Al termine del pranzo il signor Questore (socio sostenitore dal 1981) ha rivolto parole di elogio per la solidarietà dimostrata dai soci ed ha formulato l'augurio di un più largo consenso degli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio effettivo verso l'Associazione.

Tutti gli intervenuti hanno manifestato la loro soddisfazione.

LA SPEZIA

Giovedì 10 dicembre 1981, il Presidente D'Eramo ha partecipato alla cerimonia celebrativa della festività della « Madonna di Loreto » — Patrona della Aeronautica Militare —, svoltasi alle ore 10,00, presso il Comando dell'Aeroporto di Cadimare — La Spezia.

Il Comandante dell'Aeroporto, Ten. Col. Attilio Marchetti, ha letto l'Ordine del Giorno del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

La S. Messa è stata officiata dall'Ordinario Diocesano Mons. Siro Silvestri.

Alla manifestazione hanno presenziato le Massime Autorità Civili e Militari.

Al termine è stato offerto un signorile rinfresco.

BARI

Il giorno 19 dicembre 1981, presso i locali della Sezione Provinciale di Bari, è stata convocata l'Assemblea dei Soci per lo scambio degli auguri natalizi.

Alla cerimonia, che si è svolta in un clima di serenità e di cordialità, hanno partecipato il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Bari, Avv. Gianvito Mastroleo e il Ten. Colonnello Nicola Giulitto, Comandante del locale Raggruppamento Polizia di Stato.



Bari - 19 dicembre 1981 - Assemblea straordinaria.

Erano anche presenti i Soci Magg. Generale (a) Giuseppe Barile e il Colonnello (a) Vincenzo Pedone.

Il Presidente della Sezione, Dott. Francesco d'Amore, nel dare il benvenuto all'Avv. Mastroleo e ai presenti tutti, ha messo in rilievo lo scopo morale della manifestazione.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale ha risposto apprezzando la lodevole iniziativa ed esprimendo calde espressioni di simpatia per la categoria.

Dopo i convenevoli, sono stati distribuiti, ai figli dei Soci, in pensione e in attività di servizio, che si sono distinti per merito di studio nell'anno scola-



Bari - 19 dicembre 1981 - Assemblea straordinaria.

stico 1980/1981, contributi scolastici, già programmati, per un complessivo importo di L. 1.090.000.

Ai Soci pensionati bisognosi e ad alcune vedove di colleghi, segnalate dall'Ufficio Assistenza della Questura quali abbinabili di aiuto economico, sono stati assegnati sussidi per un totale di lire 450.000.

Inoltre, a tutti i Soci pensionati e alle vedove presenti sono stati distribuiti doni natalizi.

La cerimonia si è conclusa con lo scambio, tra gli intervenuti, di auguri di fine anno.

TRIESTE

Gita sociale del 26 e 27 settembre 1981 della Sezione « Aliano Bracci » di Trieste:

« La Sezione » Aliano Bracci di Trieste tra le varie attività, che da qualche anno l'hanno portata più volte ad essere presente nella cronaca delle Sezioni, segue con particolare attenzione quella ricreativo-culturale, pur non trascurando quelle organiz-



**Il nostro mondo
è anche il vostro.**

Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

BANCA TOSCANA
Realtà viva di una regione.

zative, assistenziali ed altre. In questo contesto è stata organizzata la gita sociale di 2 giorni a San Marino, Lugo e Ravenna.

I partecipanti, Soci e familiari, sono stati 50. La partenza è avvenuta alle ore 6,30; la sosta d'obbligo è stata effettuata all'Abbazia di Pomposa sulla via Romea. Basilica sorta accanto ad un'antica Chiesa del VI secolo che nel tempo acquistò grande potenza e divenne rinomato centro di cultura; vi soggiornarono Guido d'Arezzo, San Pier Damiani, Federico I Barbarossa, Dante ed altri.

Alle ore 13 l'autocorriera è arrivata a San Marino presso l'Hotel International ubicato in una splendida posizione panoramica, ove era ad attendere il Segretario Generale dell'I.P.A. (International Police Association) di San Marino signor Fernando Casadei.

Dopo un cordiale benvenuto, il signor Casadei, ha consegnato a tutti i gitanti un fascicoletto illustrativo della storia e della realtà socio-culturale della libera e ospitale Repubblica di San Marino, nonché piantine topografiche.

Dopo il pranzo, alle ore 15, il Vigile Urbano motociclista Maurizio Taddei ha fatto da staffetta alla corriera fino al centro storico ed anche la Vigile Maria Rosa Bucci ha dato utili indicazioni per proseguire la visita lungo le vie, le brevi rampe di scale, le mure e le antiche torri da dove, essendo la giornata limpida, la visita poteva spaziare fino al mare.

A sera si è avuto il piacere di ospitare il Dott. Cecchetti Domenico, Presidente della Sezione Nazionale della Repubblica di San Marino dell'I.P.A. (International Police Association) e Comandante del Corpo dei Vigili Urbani al quale in ricordo della visita e per il cortese interessamento è stato offerto, a nome della Sezione di Trieste, dal Presidente Diodato Guido, un volume illustrato su Trieste intitolato « Quassù Trieste ».

Presso l'Hotel International l'ospitalità è stata

ottima e particolare entusiasmo ha suscitato la torta preparata dal Cav. Garufi Santo, con bandierine tricolori e della Repubblica di San Marino in segno dell'amicizia che lega le due Repubbliche.

Il giorno 27, ripartiti da San Marino, è stata effettuata la visita a « Italia in miniatura » a Viserba ed anche lì l'accoglienza è stata ottima da parte della Direzione in considerazione dell'appartenenza del gruppo all'A.N.G.P.S.

Successiva meta del viaggio, Lugo di Ravenna, ove il Cav. Pedone Vincenzo ed il Cav. Caffarella Salvatore ed altri tra cui il Sig. Cellotto Gino, rispettivamente Presidente, Segretario e Socio di quella Sezione A.N.G.P.S. erano ad attendere con premurosa cortesia.

A Lugo di Ravenna la visita d'obbligo è stata al museo di Francesco Baracca, dopo tale visita il Cav. Pedone ha accompagnato i gitanti in un lussuoso ristorante per un pranzo speciale.

In quell'occasione i Colleghi di Lugo hanno offerto alla Sezione di Trieste un quadro in ceramica raffigurante il simbolo della città ed a ciascuno una monografia della stessa città sia com'è attualmente sia com'era nel 1823. I ringraziamenti più vivi vanno al Cav. Pedone ed altri colleghi di Lugo di Ravenna.

Dopo il pranzo, ripartiti da Lugo si è giunti a Ravenna; il tempo che fino allora era stato bello è cambiato e la pioggia ha costretto ad abbreviare la visita alla città, ma comunque è stata soddisfacente in quanto c'è stata la possibilità di visitare la Chiesa di San Francesco, la Tomba di Dante e la « V Biennale Internazionale del Bronzetto Dantesco » organizzata dal Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali di Ravenna sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica sul tema: « Il Purgatorio di Dante; la rinascita dell'uomo; valori di libertà, di umanità, di preghiera ».



Trieste - 26-27 settembre 1981 - Gita sociale - Lugo: monumento a Francesco Baracca.

**Nuova Birra
MESSINA**

La gita si è conclusa a sera tra la stanchezza per le tante cose fatte in così breve tempo, ma con piena soddisfazione.

Un ringraziamento ancora a tutti i sopradescritti colleghi e quanti, anche se non menzionati, hanno collaborato alla splendida riuscita della gita; un grazie particolare va al Socio Simpatizzante Gobeo Simonetta per la preziosa collaborazione data al Presidente durante tutte le fasi della gita.

SALERNO

La Sezione A.N.G.P.S. invitata al giuramento delle reclute dell'89° Battaglione Fanteria, il giorno 5 dicembre, presso la locale Caserma Cascino e alla inaugurazione della Sezione di Baronissi dell'Associazione Nazionale artiglieri d'Italia il 6 stesso mese, è intervenuta con propri iscritti alle due manifestazioni.

VERONA

Il 12 dicembre presso la Caserma « Allegri » sede del Gruppo P.S. di Verona, si è tenuta l'Assemblea annuale ordinaria dei Soci della Sezione A.N.G.P.S. Hanno cortesemente risposto all'invito della Presidenza il Prefetto Dott. Peppino Gnisi, il Questore Dott. Pasquale Zappone, nonché i Comandanti del Gruppo Provinciale P.S., del Gruppo Polizia Ferroviaria e della Sezione Polizia Stradale. Dopo un breve ma significativo discorso del Prefetto, che ha riscosso gli applausi dell'Assemblea, il Presidente della Sezione Magg. Gen. (a) di P.S. Di Palma Dott. Gaetano, ha dato inizio alla seduta. Nel corso della stessa sono stati discussi, in prevalenza, gli atti ed i problemi inerenti l'attività della Sezione. Al termine dell'Assemblea, come è consuetudine da vari anni, molti Soci e loro familiari si sono ritrovati presso il locale Ristorante « Re Teodorico » per consumare in allegria un gustoso pranzo. E' stata, questa, l'occasione per uno scambio di saluti e di auguri fra vecchi commilitoni e le loro gentili consorti.

TORINO

Il conferimento dell'onorificenza a cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, nei confronti di un benemerito socio della Sezione A.N.G.P.S. di Torino,

App. di P.S. (C) BARBUTO Rocco, è un giusto riconoscimento per il suo continuo interessamento a favore dei pensionati e per il contributo dato per la costituzione di un movimento nel seno del Comitato Nazionale Pensionati Statali.

PORDENONE

Il 5 dicembre, nell'ambito del programma ricreativo, i soci di questa Sezione Provinciale, si sono riuniti presso il ristorante « Casagrande » di Sacile, dove ha avuto luogo il pranzo sociale con la partecipazione di 150 persone tra soci ordinari, sostenitori, simpatizzanti e loro familiari.

Ospiti d'onore: il Prefetto di Pordenone Dott. Farina Paofo, il Questore Dott. Caccamo Domenico, il Comandante il Gruppo Guardie P.S. Magg. Colpo Giuseppe, il Comandante della Sezione Polizia Stradale Cap. Job Guido e funzionari della Questura.

Il Presidente Cav. Giovanni Valentini nel dare il benvenuto a tutti i presenti, ha ricordato, con un minuto di raccoglimento, tutto il personale della Polizia caduto nell'adempimento del dovere a salvaguardia delle istituzioni democratiche e della libertà.

Ha altresì ricordato i soci deceduti dalla istituzione del sodalizio.

Ha fatto un caloroso appello, in particolare modo ai giovani di non dimenticare od emarginare gli anziani, che possono essere additati ad esempio per la esperienza che è la maestra della vita.

Ha salutato tutti gli appartenenti alla Polizia di

VICENZA

dal Giornale di Vicenza - 20 dicembre 1981

PRIMO GIURAMENTO ALLA «SASSO» DELLA POLIZIA DI STATO

La cerimonia per oltre 500 Allievi Guardie P.S. Dalla scuola vicentina escono per la prima volta agenti non più con lo status militare.

Il 19 dicembre, alla Scuola di polizia « Marco Sasso », alla presenza delle autorità e dei parenti ha avuto luogo il giuramento di oltre cinquecento allievi del 76° corso. La cerimonia, disturbata dalla leggera pioggia, ha avuto anche un momento di emozione quando il comandante della scuola, colonnello Giuseppe Guardini, ha ricordato il sacrificio di molte giovani vite rivolgendo un « commosso pensiero a tutti i caduti delle forze dell'ordine che oggi non sono più qui fisicamente presenti, ma che spiritualmente sono qui, fra noi, a testimoniare la vostra ferma volontà ed il vostro fervido impegno di voler continuare il cammino di tanti uomini di buona volontà che, nella superiore religione del dovere, hanno servito il paese fino al sacrificio della vita ».

Molte le autorità presenti tra cui il sen. Mariano Rumor, il prefetto Nello Parazzoli, il questore Agati,

il vicesindaco Sante Bressan, il presidente della Provincia Gianni Pandolfo ed in rappresentanza del clero il vescovo ausiliare mons. Fanton. Assieme agli allievi di Vicenza quelli del distaccamento di Peschiera che hanno fatto confluire nella città anche il prefetto di Verona Peppino Gnisci, il vice questore Gaetano Spina e il ten. col. comandante della Polizia stradale di Verona Maurizio Di Marzio; ha presenziato inoltre una larga rappresentanza dell'associazione Guardie di P.S. in congedo, con il presidente cav. uff. Seconco.

Di particolare rilievo la presenza della pluridecorata bandiera del Corpo alla quale sono stati resi gli onori dal comandante della Scuola. Alla fine della cerimonia autorità, allievi e parenti hanno fatto colazione assieme rendendo il clima festoso e simpatico.

Da ricordare che per la prima volta escono dalla Scuola di Polizia di Vicenza guardie non più con lo status militare, ma civile; la stessa messa, per esempio, è stata celebrata da un normale sacerdote e non più dal cappellano militare. Tutto l'insegnamento svolto nell'arco di questi sei mesi si è d'altra parte adeguato alla riforma della Polizia rielaborando metodi di addestramento e incrementando le attività relative alle tecniche di polizia e di prevenzione. La Scuola stessa ha cercato di perdere l'immagine della vecchia caserma con l'ammissione di nuove attrezzature, tipo impianti televisivi a circuito chiuso, palestre e ambienti che consentano al futuro allievo di trascorrere il tempo libero.

Aria nuova quindi e riforma in via di attuazione. La Pubblica Sicurezza, ora diventata Polizia di Stato, cerca proprio attraverso le sue strutture di formare i futuri agenti che, come ha ricordato il comandante della Scuola Giuseppe Guardini, avranno il compito « in una società come quella attuale che conosce momenti di disimpegno, di dissociazione e di egoismo individualistico, di dimostrare con la trasparenza della vostra vita che ordine e giustizia sono possibili e che la legge è fonte di libertà ».

AUGURI
FERVIDISSIMI
DI UNA
BUONA
PASQUA

tradizione
fiducia
progresso

banca
del friuli
la banca su cui contare



Maionchi
centra!
per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. MAIONCHI Tel. 34.291 Casella Postale 429 LUCCA

Brevettato naz. e internaz.



Callifugo Alpino

liquido, pasta, spugna, cerotto

CON PODOFIL E OLIO DI RICINO
LABORATORIO FARMACEUTICO DOTT. GIOVANARDI

Via Sapeto, 28 - Genova

INDOLORE

ESTIRPA
calli, duri, occhi
di pernice e porri

ONORIFICENZE

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1980 è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana » al socio Miocic Stefano residente a Merate.

Rallegramenti vivissimi.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1981 è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana » al maresciallo Ippolito Pasquale residente ad Asti.

Rallegramenti ed auguri.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1980 è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine « al Merito della Repubblica Italiana » al socio Coppola Carmelo residente a Piacenza.

Rallegramenti ed auguri.

OFFERTE

Signor Galluccio Umberto — Sanremo — L. 9.000.

Signor Amante Fortunato — Catanzaro — L. 1.500.

Signor Cristofaro Angelo — Milano — lire 1.500.

Signor Zabbatino Giovanni — Roma — lire 10.000.

Cav. Caravona Gennaro — Roma — lire 10.000.

Signor Marzullo Vincenzo — Foggia — lire 10.000.

Signora Anita Aulicino ved. del maresciallo Aulicino della Sezione A.N.G.P.S. di Pescara L. 10.000 quale abbonamento sostenitore al periodico « Fiamme d'Oro ».

Signora Olivero Mafalda ved. Carosso — Imperia — L. 6.500.

Famiglia Bogni Galli di Siena L. 20.000 in memoria del congiunto Cav. Michele Galli.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

BASTONI ERIO - 9/12/1981 - BOLOGNA
FANCABANDIERA GIUSEPPE 14/12/1981 - ALESSANDRIA
DE MENECH CARLO 8/9/1981 - ALESSANDRIA
GAGINO REMO 14/12/1981 - ALESSANDRIA
SCANDURRA AURELIO 9/12/1981 - SIENA
BERARDI ANTONIO 13/11/1981 - BRESCIA
RAHO NICOLO' 27/11/1981 - TRIESTE
SPINELLA ALESSANDRO 12/1/1982 - BRINDISI
BETTI CARLO 24/12/1981 - TRENTO
FERRANTE VINCENZO 30/12/1981 - COMO
NANNI GIOVANNI 5/1/1982 - NOVARA
BASTIANI VINCENZO - MILANO
BUCCIANINI TERSILIO - MILANO
CARDETI MICHELANGELO - MILANO



GALLI MICHELE
SIENA 9-2-1981

Nell'anniversario della scomparsa (9.2.1981) dell'Appuntato di P.S. in pensione Cav. MICHELE GALLI, la moglie lo ricorda ai Superiori, ai colleghi e a quanti lo stimarono e gli vollero bene.



RAHO NICOLO
TRIESTE 27-11-1981



Bergamo - Assemblea.

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !